



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020

 **ambiente** s.p.a.
consulenza & ingegneria
esperienza per l'ambiente

Sommario

Sommario	2
Premessa	4
L'importanza di chiamarsi ambiente.....	4
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
1. Nota metodologica	9
2. ambiente, dal 1984 a oggi.....	10
2.1. Mission e valori	11
2.2. Un passo dopo l'altro.....	12
2.3. L'organigramma	16
2.4. Attestazioni	17
2.5. Associazioni.....	18
2.6. Collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca.....	19
3. Un'attività in costante sviluppo	20
4. SOSTENIBILI & RESILIENTI	24
4.1. La sostenibilità è un'opportunità: gli SDGs	24
4.2. I nostri obiettivi ESG	26
4.3. I GRI e la nostra analisi di materialità.....	29
4.3.1. Coinvolgimento degli stakeholder	29
4.3.2. Materialità	32
5. LE AZIONI: GOVERNANCE	36
5.1. Etica e integrità	38
5.2. Anticorruzione.....	40
5.3. Catena di fornitura	41
5.4. Gestione dei rischi	42
6. LE AZIONI: L'IMPEGNO ECONOMICO	43
6.1. Performance economiche.....	45

7.	LE AZIONI: L'IMPEGNO AMBIENTALE	47
7.1.	Energia	49
7.2.	Acqua e scarichi idrici	51
7.3.	Emissioni	52
7.4.	Gestione dei rifiuti.....	53
8.	LE AZIONI: L'IMPEGNO SOCIALE.....	54
8.1.	Occupazione.....	56
8.2.	Salute e Sicurezza sul lavoro	58
8.3.	Diversità e inclusione	61
8.4.	Formazione	63
8.5.	Attività di comunicazione	65
8.5.1.	Il rapporto con la comunità locale	65
8.5.2.	Attività divulgativa sui temi della sostenibilità – Webinar	70
8.6.	Privacy	73
8.7.	Attività di progettazione, ricerca e innovazione	74
9.	INTERVISTA A PATRIZIA VIANELLO, founding partner di ambiente spa ..	75
	Indice dei contenuti GRI	80

Premessa

L'importanza di chiamarsi ambiente

Presentiamo con orgoglio il nostro primo Bilancio di Sostenibilità.

Questo documento nasce in un momento particolare. Il 2020, periodo di riferimento del nostro primo report, ha rappresentato indubbiamente, per motivi differenti, un anno di svolta.

A livello mondiale, il 2020 ha visto una pandemia globale causare effetti devastanti e conseguentemente un ripensamento su scala globale di tutte le priorità, sociali, ambientali, di governance ed economiche.



Il 2020 un anno di transizione

A livello aziendale, nel marzo 2020 abbiamo ceduto il ramo d'azienda dei laboratori per concentrare la nostra attività sulla consulenza e sull'ingegneria ambientale. Nello stesso anno abbiamo creato al nostro interno un settore dedicato esclusivamente alla Sostenibilità & Innovazione.

Il bilancio che presentiamo, quindi, avrà sia un carattere di esplorazione, sia un carattere di volontà di miglioramento che da sempre caratterizza lo spirito di **ambiente** e che sicuramente vedremo rafforzato nei prossimi anni.



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La parola al Presidente di ambiente, l'ing. Franco Rocchi

Il 2020 sarà ricordato da tutti come un anno difficile, probabilmente un momento di svolta economica e sociale. La pandemia ha lasciato segni profondi sul modo di lavorare ed ha ridisegnato le priorità globali.

*Perché scrivere il nostro primo report di sostenibilità proprio ora? La risposta è che **ambiente** se lo merita.*



Oggi fortunatamente tutti parlano di sostenibilità. Noi, sin dall'inizio del nostro percorso 37 anni fa, abbiamo sempre guidato le aziende verso la transizione ecologica. Abbiamo in qualche modo "selezionato" le imprese che ci hanno voluto seguire in questo percorso virtuoso e storico, aziende che hanno compreso che il costo per l'ambiente poteva divenire, con il tempo, un'opportunità.

Abbiamo iniziato con il mondo dell'industria, a seguito delle prime normative. Poi negli anni '90, ci siamo rivolti al mondo delle costruzioni e delle infrastrutture. Un percorso difficile, che oggi ha portato a parlare di "cantiere sostenibile" e green city.

Possiamo dire, con un briciolo di orgoglio, che con il nostro lavoro costante, a volte visionario e contro-tendenza, come nel caso di uno studio sul riutilizzo "circolare" dei materiali di scarto degli anni '80, abbiamo fatto cultura.

In ogni caso è necessario sempre guardare al futuro.

Il merito eliminerà le aziende che non riusciranno a performare in ambito ESG e la capacità di ogni realtà di analizzarsi e migliorare i propri punti di debolezza farà la differenza.

*Questo primo bilancio di sostenibilità per **ambiente** è stata l'occasione per prendere coscienza di alcuni aspetti sui quali essere sempre vigili.*

Sappiamo che dovremo dare un peso e un'attenzione sempre maggiore alla nostra catena di fornitura.

Ci siamo resi conto che la parità di genere, che è sempre stata uno dei nostri fiori all'occhiello, è un'area che va curata e migliorata senza soluzione di continuità.

*Oggi tutto il mondo imprenditoriale e produttivo, e dunque anche **ambiente**, deve continuare a lavorare sulla trasparenza e sulla sostanza, in modo che ciò che viene chiesto e dichiarato sulla carta, diventi concretezza.*

L'obiettivo è che il beneficio derivante dalle attività orientate alla sostenibilità diventi un beneficio sociale reale e diffuso.



Franco Rocchi

Presidente

ambiente spa

**“Perché
scriviamo il
report di
sostenibilità
oggi?”**

**Perché
ambiente
se lo
merita”**

*Franco Rocchi
Presidente ambiente spa*

1. Nota metodologica

In linea con il percorso intrapreso e con il nostro posizionamento sul tema della sostenibilità, pubblichiamo il **nostro primo Bilancio di Sostenibilità** con lo scopo di presentare le informazioni economiche, ambientali e sociali rilevanti per gli interlocutori di riferimento.

Abbiamo redatto il Bilancio di Sostenibilità 2020 **in conformità agli standard “GRI Sustainability Reporting Standards”** pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative, compresi i successivi aggiornamenti, secondo l’**opzione “core”**, con riferimento alle informazioni esposte nell’Indice dei contenuti GRI presente nella sezione finale di questo documento.

Il **perimetro di reporting** fa riferimento ad **ambiente** nelle varie sedi della Società (Carrara, Milano, Venezia, Firenze, Ravenna, Roma e Laterza).

Il **periodo di rendicontazione** analizzato copre l’intervallo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020.

A marzo 2020, con la **cessione del ramo aziendale** dei laboratori, abbiamo focalizzato le nostre attività sulla consulenza e sull’ingegneria, modificando, di fatto, i temi sui quali riporre maggiore attenzione e sui quali fondare la rendicontazione. La cessione ha inoltre reso complesso il confronto degli impatti dalle attività della Società rispetto agli anni precedenti e abbiamo dunque analizzato solamente i dati relativi al 2020, in modo tale da **fornire una baseline di partenza sulla quale confrontarsi negli anni a venire**.

Nel testo viene messo in evidenza quando un dato è riferito a tutte le sedi della Società oppure ad una o a più sedi di **ambiente**.

I **contenuti del bilancio** includono una descrizione della Società, del network, della mission, dei valori e degli impatti delle attività di **ambiente** nei confronti delle tre dimensioni della sostenibilità: Economia, Ambiente e Società, oltre alla Governance dell’Azienda. Lo sviluppo di questo documento si basa inoltre sui risultati dell’analisi di materialità, riportata nel paragrafo “I GRI e la nostra analisi di materialità”, che ci ha permesso di identificare i temi materiali per **ambiente** e per i suoi stakeholder.

Il nostro Report di Sostenibilità è stato **redatto dal GdL Sostenibilità** di **ambiente**, che ha raccolto i dati riportati coinvolgendo tutte le funzioni aziendali interessate.

Per **ulteriori informazioni** sui dati e sul report, è possibile contattare l’indirizzo e-mail sostenibilita@ambientesc.it.

La **periodicità della redazione** del Bilancio di Sostenibilità sarà annuale.

2. ambiente, dal 1984 a oggi

Operiamo nel campo della consulenza e dell'ingegneria ambientale. Lavoriamo dal 1984 in questo settore con passione e visione strategica.

Gestiamo processi di innovazione in tema ambientale con un team di oltre 150 esperti in discipline ingegneristiche, scientifiche, economiche e in diritto ambientale. Traduciamo i principi della normativa ambientale italiana in strategie, obiettivi, azioni e progetti pilota, nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Le attività che offriamo ai clienti sono personalizzate e caratterizzate dall'alto livello di competenza dei tecnici, il vero cuore di **ambiente**.

Formazione continua dei tecnici, aggiornamento e investimento costante negli strumenti e nei software sono il filo conduttore che guida la nostra attività professionale e il rapporto con le aziende clienti. Oggi **ambiente** è una società per azioni.

Le sette sedi italiane, a Carrara (sede principale), Milano, Firenze, Venezia, Ravenna, Roma e Taranto, sono dislocate in diverse aree regionali e quindi capaci di rispondere con specifica competenza alle puntuali esigenze territoriali.

Ogni sede è organizzata in team multidisciplinari e interdisciplinari in grado di dialogare con enti, autorità di controllo, amministrazioni pubbliche e società private e portare a soluzione i progetti e gli iter autorizzativi richiesti.

Lavoriamo inoltre da oltre vent'anni anche all'estero, in Europa, Africa, Oriente e Medio Oriente.



2.1. Mission e valori

*Quando **ambiente** è nata, alla fine degli anni '80, l'ambiente e la sostenibilità non erano tra i principali punti dell'agenda economica, né erano percepiti come un possibile motore di sviluppo economico e sociale.*

Il nome e il logo della nostra azienda, da subito, hanno messo al centro dell'attività l'ambiente, contesto unico per la nostra vita, privata e professionale, elemento imprescindibile per uno sviluppo economico e sociale sostenibile, ma anche occasione di sviluppo strategico per le aziende nostre clienti.

La condivisione di questa consapevolezza è elemento culturale fondante in tutti coloro che lavorano nel team di **ambiente**. La cultura aziendale e la professionalità sono il vero patrimonio dell'azienda, garanzia degli elevati standard qualitativi offerti.

Guardiamo sempre avanti: offriamo, a fianco della concreta e fattiva risoluzione di problemi presenti, lo studio e l'analisi di nuove logiche di sviluppo, quelle che domani diverranno priorità nell'agire di ogni realtà imprenditoriale. Così è stato per l'ambiente, così oggi è per la sostenibilità in ogni sua accezione, sia ambientale, che economica e di governance, che sociale... e domani per ogni nuova istanza della società.

La nostra missione è declinare l'attenzione per l'ambiente e la sostenibilità in nuove opportunità di sviluppo e in vantaggio competitivo per le aziende nostre clienti.

2.2. Un passo dopo l'altro...

Ripercorriamo le tappe fondamentali della storia di **ambiente** dalla nascita, voluta da un piccolo gruppo di giovani guidato da Patrizia Vianello, fino ad oggi: un percorso lungo oltre 35 anni. Alcune tappe sono costituite da progetti aziendali rappresentativi del nostro impegno ante litteram verso la sostenibilità.

1984

Nasce **ambiente** s.c. Un piccolo gruppo di giovani dà vita ad una società cooperativa che si pone l'obiettivo di fare impresa sui temi ambientali – tra i primi incarichi ricevuti quello del Comune di Massa finalizzato ad indagare lo stato dell'ambiente del territorio comunale

1985

ambiente riceve l'incarico dall'Associazione intercomunale della Versilia per lo studio del riutilizzo dei fanghi dalle lavorazioni del marmo nel comprensorio apuo-versiliese

1987

Secondo studio finanziato dalla Regione Toscana relativo alle possibilità tecnologiche e di mercato per il riutilizzo diretto ed indiretto dei residui derivanti dalle lavorazioni lapidee del comprensorio apuo-versiliese

1988

ambiente consolida la propria attività di consulenza con le grandi imprese del settore chimico e petrolchimico dell'area livornese e sviluppa una convenzione con Confindustria Livorno per il supporto ambientale alle imprese associate.

1988

ambiente riceve l'incarico dalla Regione Toscana per lo sviluppo di uno studio sulla gestione della frazione secca da rifiuti urbani e sul recupero dei fanghi del cuoio nelle fornaci

1989

Sviluppo delle attività di valutazione della qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali ex D.P.R. 203/88

Sviluppo delle attività relative alla gestione dei rischi di incidenti rilevanti connessi con determinati impianti industriali ex D.P.R. 175/88 (Seveso)

1991

Prima attività di monitoraggio in continuo sull'inceneritore di rifiuti pericolosi nell'area Farmoplant

1991

Studio sulle potenzialità di sviluppo a livello locale di iniziative imprenditoriali e formative nel campo del recupero e riuso degli scarti industriali nell'area di Massa Carrara e Livorno. IRPET

1991

Censimento delle aree inquinate ed elaborazione del Piano di Bonifica delle suddette aree per conto della Regione Toscana

1992

Sviluppo delle attività di valutazione rischi rumore, piombo e amianto ex d.lgs 277/91 negli ambienti di lavoro

1993

Sviluppo delle attività conseguenti alla legge Regione Toscana 29/1993 dedicata alle aree inquinate soggette a bonifica – conseguente identificazione del settore bonifiche all'interno di **ambiente**

1994

Sviluppo delle attività di valutazione dei rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a fronte del d.lgs. 626/94

1998

Inizio attività di consulenza e progettazione nel settore delle costruzioni

2000

ambiente si insedia nella nuova sede di via Frassina 21 a Carrara

2000

ambiente ottiene la certificazione UNI EN ISO 9001

2002

ambiente ottiene i primi incarichi importanti nel settore delle costruzioni, tra cui il coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione per la realizzazione dei centri commerciali COOP (committente Consorzio Etruria)

2003

ambiente ottiene l'accreditamento come laboratorio chimico alimentare e microbiologico

2004

ambiente festeggia i suoi 20 anni di attività

2005

Creazione del dominio ambiente s.c. e pubblicazione del sito web

2005

ambiente ottiene i primi incarichi per le attività ambientali e di sicurezza a supporto dei lavori per la Tramvia di Firenze

2006

ambiente ottiene la certificazione UNI EN ISO 14001

2007

ambiente apre la sede di Firenze

2008

ambiente viene accreditata come Agenzia Formativa presso la Regione Toscana

2009

Ampliamento del laboratorio chimico ambientale di Carrara

2010

ambiente apre la sede Roma

2011

ambiente apre la sede di Milano

2011

ambiente ottiene la certificazione OHSAS 18001

2011

ambiente inizia le proprie attività all'estero

2012

ambiente si aggiudica il primo contratto con la World Bank per la caratterizzazione delle acque sulla costa croata

2012

Esecuzione del monitoraggio dell'ecosistema interferente con i lavori di rimozione del relitto della Costa Concordia

2014

Primo contratto quadro di ingegneria ambientale stipulato con Syndial (ENI)

2014

ambiente inizia le attività nei Paesi africani

2015

ambiente apre il laboratorio di analisi chimico ambientali di Priolo Gargallo (SR) a seguito di acquisizione di importante contratto Syndial

2018

ambiente apre il laboratorio di analisi chimico ambientali di Pisticci (MT)

2018

ambiente avvia la nuova palazzina uffici del laboratorio presso la sede di Carrara

2018

ambiente sc si trasforma in **ambiente spa**

2019

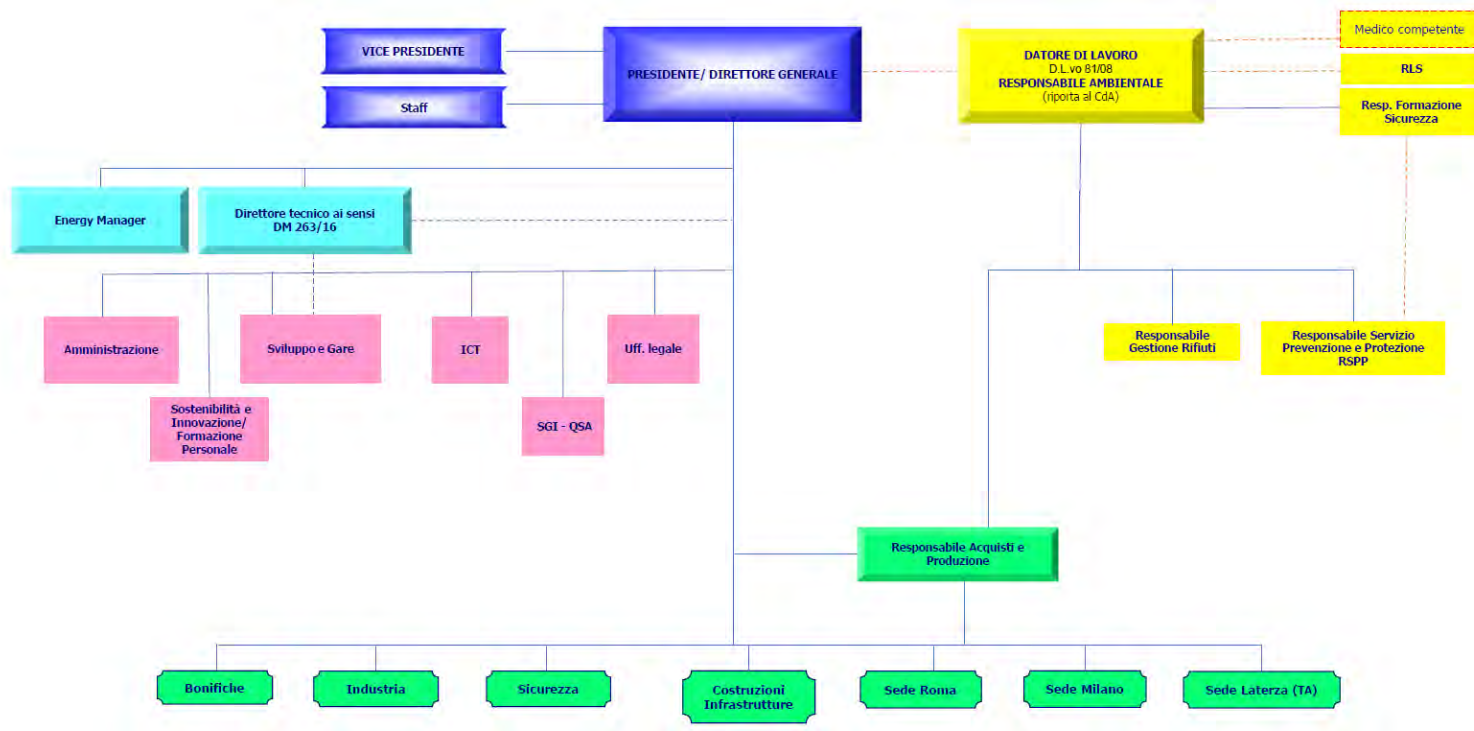
ambiente festeggia i suoi 35 anni

2020

ambiente consolida la
propria attività nella
consulenza & ingegneria

2.3. L'organigramma

Di seguito l'organigramma funzionale di **ambiente**, aggiornato al 2021.



— Direzione tecnica committenti pubblici ex DM 263/16
 - - - Relazione funzionale non gerarchica

2.4. Attestazioni

Certificazioni

Sistema di Gestione Qualità

UNI EN ISO 9001:2015

Sistema di Gestione Ambiente

UNI EN ISO 14001:2015

Sistema di Gestione Sicurezza

UNI EN ISO 45001:2018



Iscrizioni Albo e Attestazioni SOA

Albo Gestori Ambientali

Categoria 9 B e Categoria 8 C

Attestazione SOA

Categoria OG 12 classe V

Attestazione SOA

Categoria OS 20-B classe III bis

Agenzia Formativa

ambiente è proprietaria dell'agenzia formativa **Secura srl**

accreditata presso la **Regione Toscana**

(decreto n. 5788 del 16/4/2019 codice OF0232).



2.5. Associazioni

Siamo associati a numerose associazioni profit e no-profit, con cui condividiamo valori e interessi comuni con particolare riguardo ai temi della sostenibilità e dell'ingegneria ambientale.



Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile



AIS – Associazione Infrastrutture Sostenibili



GBC – Green Building Council



Confindustria Livorno - Massa Carrara



Assolombarda



Audis – Associazione Aree Urbane Dismesse



OICE – Associazione delle organizzazioni di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica



Assoreca - Associazione tra le Società di Consulenza e di Servizi per l'Ambiente, l'Energia, la Sicurezza e la Responsabilità Sociale



UNI – Ente italiano di normazione



ICESP – Italian Circular Economy Stakeholder Platform



AIPIN – Associazione italiana per la Ingegneria Naturalistica

2.6. Collaborazioni con Università ed Enti di Ricerca

Da molti anni abbiamo attivato fruttuose collaborazioni e protocolli d'intesa con Università ed Enti di Ricerca, volte a concretizzare il rapporto tra Enti Territoriali, mondo accademico, attività produttive e imprenditoriali.

Il nostro obiettivo è il potenziamento delle sinergie e delle partnership: la realizzazione di progetti strategici e multidisciplinari su tematiche che abbiano riscontro nella vita reale e nel mondo imprenditoriale, la diffusione della cultura dell'innovazione attraverso l'ottimizzazione dei risultati della ricerca, la crescita delle risorse umane attraverso stage e tirocini formativi.



Università di Pisa



Università di Catania



Università di Palermo



Università di Firenze



Università Sapienza di Roma



Università di Roma "Tor Vergata"



Fondazione Green Milano



Università Cà Foscari di Venezia

3. Un'attività in costante sviluppo

ambiente si occupa da sempre di consulenza & ingegneria ambientale.

Ci occupiamo di **sostenibilità ambientale**, di **permitting ambientale** e **della valutazione degli impatti in ambito industriale**, della **salute e sicurezza** sui luoghi di lavoro, **dell'efficientamento energetico** e della **mitigazione degli impatti**, della gestione degli **aspetti ambientali nella realizzazione di infrastrutture** e del loro inserimento nel territorio, della **gestione sostenibile dei cantieri**, degli studi e progettazioni di **bonifiche e messe in sicurezza** di siti contaminati e discariche, della **rigenerazione urbana**, degli **impatti socio-ambientali delle grandi opere**. Garantiamo un adeguato supporto alle imprese nella transizione all'**economia circolare**, attraverso strumenti e protocolli proprietari sviluppati da un gruppo di lavoro dedicato, pensati per fornire opportunità di risparmio sui costi e di riduzione degli impatti ambientali. Inoltre, offriamo ai professionisti ed alle aziende interessate **percorsi di formazione tecnico specialistici** su ambiente e sicurezza.

L'approccio multidisciplinare e interdisciplinare a questi temi ci permette di affrontare in maniera globale le problematiche normative connesse ai progetti in ogni settore d'applicazione, dall'industria, all'energia, dalle infrastrutture all'oil & gas, dalle bonifiche di siti contaminati al territorio urbano.

Condividiamo con le aziende un percorso virtuoso di sviluppo continuo e sostenibile, che trasforma l'attenzione per l'ambiente e il rispetto della norma in nuove opportunità e maggior vantaggio competitivo per le aziende clienti.

Ci affianchiamo al management dell'impresa, ne supportiamo il percorso operativo e di crescita fino alla realizzazione degli obiettivi strategici:

- Ascoltiamo le esigenze e informiamo sulle opportunità e sugli obblighi normativi legati al tema della sostenibilità, in particolare ambientale;
- Trasformiamo gli obiettivi di sviluppo in progetti realizzabili e sostenibili;
- Progettiamo percorsi tailor made per creare e valorizzare i punti di forza delle aziende clienti;
- Sosteniamo nel tempo il consolidamento e lo sviluppo delle eccellenze acquisite in campo ambientale, sociale e di governance;
- Proponiamo nuovi obiettivi di successo e di crescita per una migliore competitività e sostenibilità aziendale;
- Aiutiamo le aziende nell'acquisire resilienza e reattività rispetto al cambiamento.

Operiamo con una struttura organizzata in funzione del settore merceologico della nostra clientela. I nostri principali settori interni sono:

- **Siti contaminati**

Siamo esperti nel campo delle problematiche connesse alla **gestione dei siti contaminati**, anche in ambienti complessi, quali aree interessate alla realizzazione di grandi infrastrutture, aree industriali dismesse o soggette a cambio di destinazione d'uso. Siamo in grado di fornire consulenza ed assistenza tecnica in tutte le fasi di gestione di un sito degradato o contaminato. Ci occupiamo della **definizione dell'iter istruttorio**, del **piano di caratterizzazione**, delle **indagini in campo**, dell'**analisi di rischio** e della **progettazione di interventi di bonifica e risanamento di falde e suoli**. Individuiamo, in qualsiasi contesto, le migliori soluzioni progettuali, accompagnando il cliente fino all'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica. Abbiamo sviluppato grandi competenze nel campo dell'inquinamento da idrocarburi, solventi, metalli pesanti, prodotti petrolchimici vari e sostanze organiche in generale. I nostri Ingegneri e Geologi formano una task force qualificata a risolvere ogni tipo di intervento sul territorio con professionalità e responsabilità.

- **Infrastrutture&Territorio**

Siamo partner ideali nella realizzazione di grandi infrastrutture. Ci occupiamo dello **studio e dell'analisi del territorio**, preliminari alla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, sia trasportistiche (autostrade, gallerie, porti, aeroporti) che di pubblico servizio. In fase di progettazione curiamo tutti gli aspetti legati agli **impatti ambientali** ed alle opere di **prevenzione e mitigazione** degli stessi. Siamo operativi nel campo dell'**edilizia sostenibile**, orientati verso una progettazione/realizzazione in grado di garantire il benessere degli occupanti, ma al contempo attenta agli impatti sull'ambiente. I nostri tecnici, accreditati LEED AP, sono in grado di accompagnare e supportare il team di progettazione e costruzione all'ottenimento della certificazione LEED, protocollo di certificazione volontaria di sostenibilità ambientale degli edifici.

Inoltre, in conformità a quanto sancito dal D. Lgs. 30/2016 in materia di digitalizzazione del settore edile e delle costruzioni, siamo operativi in ambito BIM "Building Information Modeling" metodologia operativa in grado di organizzare le informazioni in modalità tridimensionale, secondo un modello informativo, dinamico, interdisciplinare, condiviso e in continua evoluzione, favorendo in tal modo la collaborazione di tutti gli attori coinvolti nel progetto.

In fase di realizzazione sviluppiamo le attività di monitoraggio chimico, fisico e biologico sulle attività di cantiere e gestiamo gli aspetti autorizzativi relativi alla movimentazione e conferimento dei materiali di risulta.

Ci occupiamo inoltre di tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e i nostri uffici di cantiere sono in grado di gestire, in maniera integrata ed ottimizzata, sia gli aspetti ambientali che quelli relativi alla qualità ed alla sicurezza delle attività di cantiere.

- **Industria e Oil&Gas**

Siamo in grado di curare tutti gli aspetti legati all'impatto ambientale ed all'inserimento nel territorio di insediamenti produttivi (chimici, petroliferi, minerari, etc) ed aree produttive (APEA).

Grazie al proprio staff tecnico di settore, altamente specializzato, è in grado di intervenire con competenza specialistica per i singoli aspetti, garantendo altresì il coordinamento e lo sviluppo di progetti integrati (industriali, infrastrutturali, urbanistici, territoriali). Partendo da un'analisi di fattibilità tecnico-economica, i servizi offerti possono comprendere il coordinamento dei vari aspetti legati alla **progettazione** nonché allo sviluppo del **percorso autorizzativo**, integrando **lo studio e la valutazione di tutti gli aspetti specificatamente ambientali e di sicurezza sul lavoro e del territorio**.

Siamo operativi nel settore dell'**Oil & Gas**, fornendo servizi di alta qualità in relazione ai processi di Upstream, Midstream e Downstream. Ci occupiamo di progettazione, fabbricazione, costruzione, installazione e operatività di attrezzature di perforazione, di moduli di processo sia on shore che off shore; forniamo valutazioni ambientali, studi di prefattibilità, supervisione lavori, monitoraggi e la capacità riconosciuta di combinare la più avanzata tecnologia con la riduzione degli impatti.

Offriamo soluzioni integrate in relazione ad impianti di trattamento, pipeline, stazioni di pompaggio e compressione, impianti di stoccaggio. La nostra esperienza comprende **studi di fattibilità, documenti autorizzativi, valutazione di impatto ambientale**. Siamo leader nella fornitura di servizi di ingegneria ambientale e siamo riconosciuti per la nostra competenza ed affidabilità nelle gestioni ambientali di effrazioni ed emergenze. Siamo inoltre conosciuti per la nostra capacità di fornire soluzioni di trattamento e stoccaggio di petrolio e gas in e fuori terra o formazioni sotterranee. Forniamo una gamma completa di servizi di ingegneria per tutto il ciclo di vita degli impianti: consulenza ambientale e tecnica, fattibilità, costruzione, messa in marcia, manutenzione, risanamento, smantellamento e chiusura.

- **Energia**

In ambito energetico siamo in grado di elaborare e sviluppare soluzioni per la **generazione e la distribuzione di energia**, per la **produzione industriale e l'esercizio di impianti tecnologici**, con sistemi sostenibili sia consolidati che innovativi.

Nel 2020 a questi si è aggiunto il settore **Sostenibilità&Innovazione**, di seguito descritto.

Supportiamo i Clienti nel proprio percorso di crescita con il concreto coinvolgimento degli asset ambientali, sociali ed economici, per uno sviluppo pienamente sostenibile. Pianifichiamo insieme ai nostri Clienti un **percorso di sostenibilità organizzato e concreto**, capace di sostenere apertamente un confronto trasparente e proattivo con comunità ed investitori. Affianchiamo i nostri Clienti con l'orgoglio di contribuire ad incanalare e valorizzare i progetti di sviluppo secondo i principi della sostenibilità.

Siamo in grado di garantire un adeguato supporto alle imprese nella transizione all'**Economia Circolare** attraverso una serie di strumenti e protocolli proprietari sviluppati da un gruppo di lavoro dedicato, pensati per fornire opportunità di risparmio sui costi e di riduzione degli impatti ambientali.

Intendiamo promuovere l'avanzamento delle conoscenze sui temi dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro attraverso il progresso tecnologico spingendo costantemente sullo studio e la proposta di **soluzioni innovative**.

Le nostre **attività di ricerca** rappresentano un punto di incontro tra enti di ricerca pubblici e privati ed il mondo delle imprese; il progresso scientifico e le innovazioni proposte, sempre fondate sulla sostenibilità ambientale e sociale, contribuiscono a migliorare gli habitat naturali e gli standard di vita e di lavoro nei diversi i settori economici e produttivi.

Dal 2010 operiamo anche sul **mercato internazionale**: Marocco, Albania, Malta, Croazia, Serbia, Kosovo, Montenegro, Seychelles, Cina, Turchia, Svezia, Sierra Leone, Lesotho, Congo, Malawi, Kenya, Ruanda, Svizzera, Arabia Saudita.

4. SOSTENIBILI & RESILIENTI

4.1. La sostenibilità è un'opportunità: gli SDGs



“L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – in un grande programma d’azione per un totale di 169 ‘target’ o traguardi. L’avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l’inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell’arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

La sostenibilità è un’opportunità, da affermare con convinzione e ottimismo. Sappiamo però che tra il “dire” e il “fare” c’è differenza.” [ONU website]

Parlare di sostenibilità in maniera concreta significa andare ad incidere profondamente nei modelli culturali, politici, dell’informazione e soprattutto, concretamente, nei modelli economici.

Se il modello di sviluppo tradizionale, concentrato unicamente sul profitto, è divenuto insostenibile, ribaltarlo significa agire su aspetti sociali e ambientali, che hanno un impatto decisivo su quelli economici.

Devono cambiare le **politiche di sviluppo industriale** a livello globale. Se le aziende, le multinazionali in particolare, non identificano concretamente, tra i criteri di valutazione delle materialità, anche gli aspetti di sostenibilità sociale e ambientale, lo sventolio di proclami e di immagini suadenti di foreste e bambini felici, resta solo un esercizio di retorica, greenwashing per dirla in termini più comuni.

Sono necessarie **azioni di riforma della governance interna e della catena del valore**, le innovazioni tecniche a salvaguardia dell'ambiente e il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle comunità in cui sono localizzati gli impianti di produzione.

Le **policy aziendali** devono cambiare uniformandosi a parametri legislativi e a standard che dettino i confini, variabili a seconda della dimensione e del contesto delle attività che vanno ad interessare.

Occorre pensare un percorso di sostenibilità organizzato e concreto, capace di sostenere apertamente un confronto trasparente e proattivo con comunità ed investitori, senza timore di insinuazioni di greenwashing, ma con uno sguardo vigile e attento.

La sostenibilità non è una procedura

La sostenibilità non può diventare solo un elemento di tendenza nella comunicazione, un "bollino" di cui fregiarsi nei report rivolti al pubblico.

I criteri ESG sotto la pressione di "standardizzazione e omologazione esercitata dalle grandi società di consulenza e multinazionali" (N.d.R. Calderini La Repubblica 24/03/2021) rischiano di divenire mere formalità procedurali.

Per dare sostanza al cambiamento e al miglioramento è necessario partire dallo studio e dalla valutazione delle criticità reali.

La sostenibilità deve essere concreta ed organizzata

L'approccio alla sostenibilità va oltre il mero reporting e non si esaurisce nell'applicazione dei soli criteri ESG: questi sono sicuramente strumenti utili, ma non sempre efficaci nel descrivere pienamente il percorso di sostenibilità di un'organizzazione, specialmente se questa non è una multinazionale, ma una piccola-media impresa radicata nel territorio. L'approccio alla sostenibilità si deve fondare su un'analisi ad hoc delle diverse organizzazioni.

Le aziende devono creare un percorso di self-assessment che porta a valorizzarne le peculiarità e le potenzialità già declinate in chiave di sostenibilità.

Gli strumenti operativi per questo processo variano da organizzazione ad organizzazione e in alcuni casi devono essere creati appositamente con approcci innovativi, per cogliere in pieno le tipicità di ogni azienda.




Concretamente

Questo è quello che ogni giorno ci impegniamo a fare con il nostro lavoro:

fornire struttura e valore a quanto già messo in atto dalle aziende in termini di sviluppo sostenibile, modificare i concetti a monte dei processi e dei progetti, sostenendo un cambiamento integrato che si estenda all'operatività quotidiana.

4.2. I nostri obiettivi ESG

Ci impegniamo a contribuire attivamente e concretamente ad alcuni degli SDGs, ritenuti strategicamente prioritari: in particolare, **ambiente** riconosce di poter generare un impatto significativo relativamente ai seguenti SDGs, tramite le azioni di miglioramento esposte di seguito:

	Zero fame	Predisposizione di una colletta alimentare per ogni Sede a favore di Enti Benefici locali.
	Istruzione di qualità	<ul style="list-style-type: none"> • Finanziamenti di dottorati di ricerca; • Crescita delle competenze e opportunità professionali dei giovani, attraverso stage e tirocini formativi.
	Uguaglianza di genere	Ulteriore promozione della parità di genere, sviluppando le capacità dei singoli, in modo tale che possano esprimersi in ruoli significativi.

	Energia pulita e accessibile	<p>Corretto mantenimento dell'impianto fotovoltaico esistente per la produzione di energia rinnovabile.</p>
	Lavoro dignitoso e crescita economica	<p>Perseguimento di una crescita economica sostenibile, anche tramite la condivisione del valore creato con tutti gli stakeholder.</p>
	Industria, innovazione e infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di funzioni aziendali "trainer" della sostenibilità all'interno della Società; • Valutazione del prolungamento dello smart working.
	Città e comunità sostenibili	<p>Sostegno a eventi e organizzazioni che promuovano temi legati al concetto di sostenibilità ambientale e sociale presso i territori nei quali risiedono le nostre sedi.</p>
	Consumo e produzione responsabili	<p>Studio, progettazione e offerta di nuovi servizi dedicati all'economia circolare.</p>
	Agire per il clima	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento del parco auto in chiave ibrida/full electric; • Valutazione della CO₂ risparmiata in caso di supporto da remoto ai Clienti.



Pace, giustizia e Istituzioni forti

Contrasto alla corruzione e alla frode attraverso il monitoraggio continuo delle attività e la corretta applicazione del MOG 231 e del Codice Etico della Società.



Partnership per gli obiettivi

Adesione, in qualità di soci attivi, a numerose associazioni e organizzazioni che pongono i temi della sostenibilità e dell'ambiente al centro della propria attività.

4.3. I GRI e la nostra analisi di materialità

Consideriamo di fondamentale importanza il rapporto con i nostri interlocutori interni ed esterni e ci impegniamo a mantenere con loro un dialogo e un'interazione costante.

Per questo abbiamo sviluppato la prima analisi di materialità di **ambiente**, coinvolgendo gli stakeholder più significativi, secondo i criteri dettati dai GRI standards.

4.3.1. Coinvolgimento degli stakeholder

Riteniamo fondamentale identificare le esigenze e le aspettative di tutti i Portatori di Interesse nei confronti di **ambiente**.

A partire dall'analisi del contesto e dalla consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento dei nostri interlocutori, siamo giunti alla definizione della mappa degli stakeholder.

Abbiamo inizialmente **individuato gli stakeholder coinvolti dall'Organizzazione**, suddivisi in **interni ed esterni**, attraverso un focus group interno e un'analisi di benchmark.

Successivamente, abbiamo **assegnato diverse priorità agli stakeholder identificati, a seconda della rilevanza per l'Azienda in termini di influenza, responsabilità e dipendenza**.

Infine, abbiamo **coinvolto le Parti Interessate attraverso la somministrazione di un questionario**, in modo da determinare i temi maggiormente significativi ed impattanti su **ambiente** ed i suoi stakeholder.

Le risposte fornite al questionario proposto ci danno inoltre l'opportunità di valutare ed orientare le nostre azioni nell'ottica di un **continuo miglioramento** e di una sempre maggiore vicinanza ai nostri interlocutori.

Gli **stakeholder interni** individuati comprendono:

- **I Capi Settore / Capi Sede**
Coordinatori delle attività dei vari settori tecnici della Società: Industria, Sostenibilità e Innovazione, Bonifiche, Oil&Gas e Costruzioni, oltre ai responsabili di ciascuna sede locale.
- **L'Alta Direzione**
Top management di **ambiente** che ha l'autorità e la responsabilità di gestire e controllare la Società.
- **L'Organismo di Vigilanza (ODV)**
Organo deputato al compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di **ambiente**.

Gli **stakeholder esterni** coinvolti comprendono:

- **I Fornitori**

Soggetti attraverso cui **ambiente** si approvvigiona di beni e servizi. Essendo una Società di consulenza, i principali fornitori sono riconducibili ad Aziende che forniscono servizi, quali ad esempio quelli informatici e comunicativi.

- **I Clienti**

Soggetti ai quali la Società vende i propri servizi.

- **Le Università e gli Enti di Ricerca**

Istituzioni con le quali **ambiente** collabora in progetti di ricerca o, utilizzando apposite linee di finanziamento, in progetti di formazione superiore (Tirocini, Dottorati, ecc.).

- **Il Mondo Associativo**

Associazioni di categoria, associazioni profit e no-profit con cui **ambiente** collabora nello sviluppo della propria attività e nella divulgazione della cultura specifica di settore.

- **Il Mondo Finanziario**

Banche e fondi d'investimento con cui **ambiente** collabora nello sviluppo della propria attività.

- **Le Comunità Locali**

Comuni e Regioni delle sedi operative di **ambiente**, o comunque tutte le Istituzioni ed Associazioni con le quali la Società interagisce all'interno del Territorio di appartenenza.

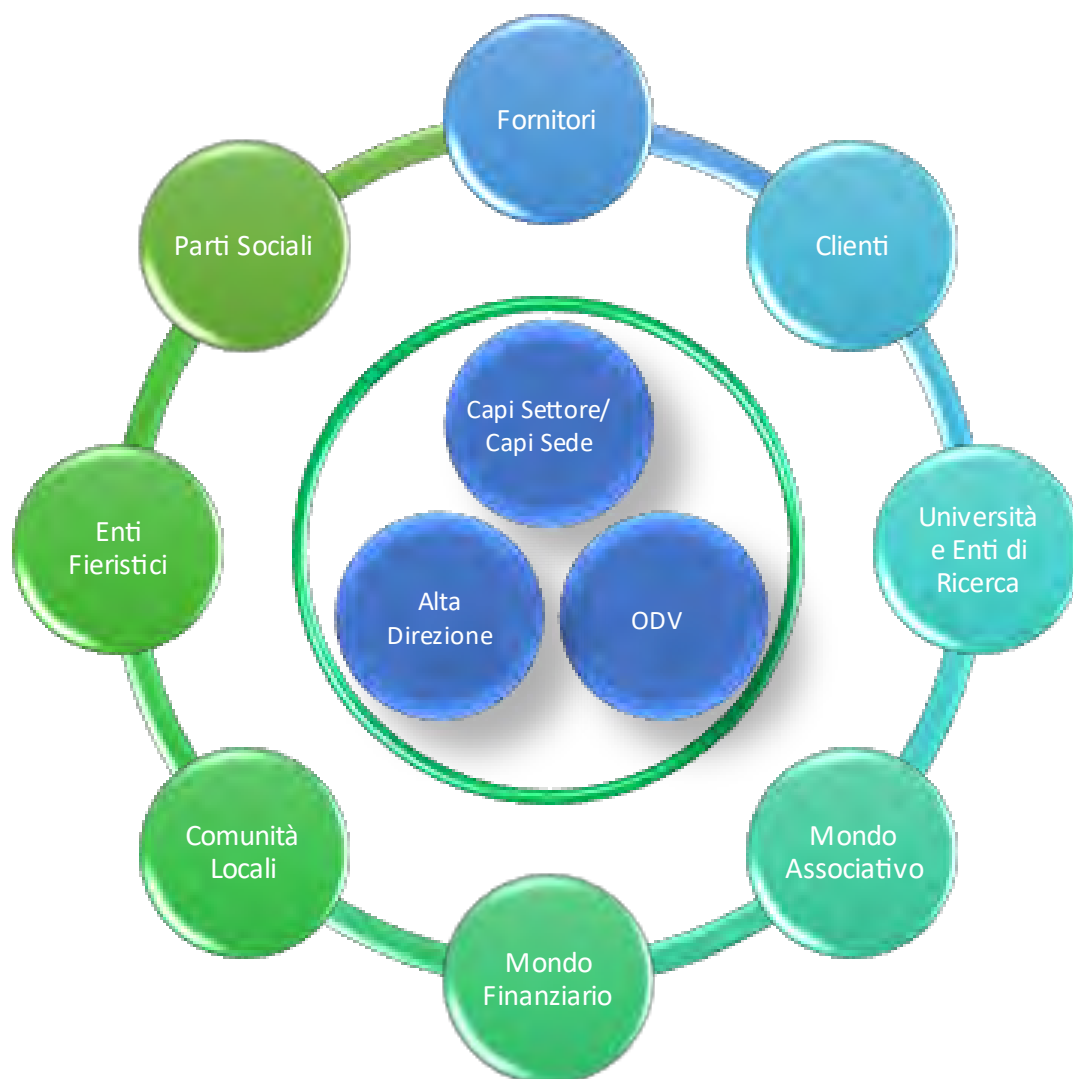
- **Gli Enti Fieristici**

Personale organizzativo delle fiere con cui **ambiente** collabora.

- **Le Parti Sociali**

Rappresentanti dei dirigenti d'azienda e dei lavoratori, come i sindacati.

Mappa degli Stakeholder di ambiente



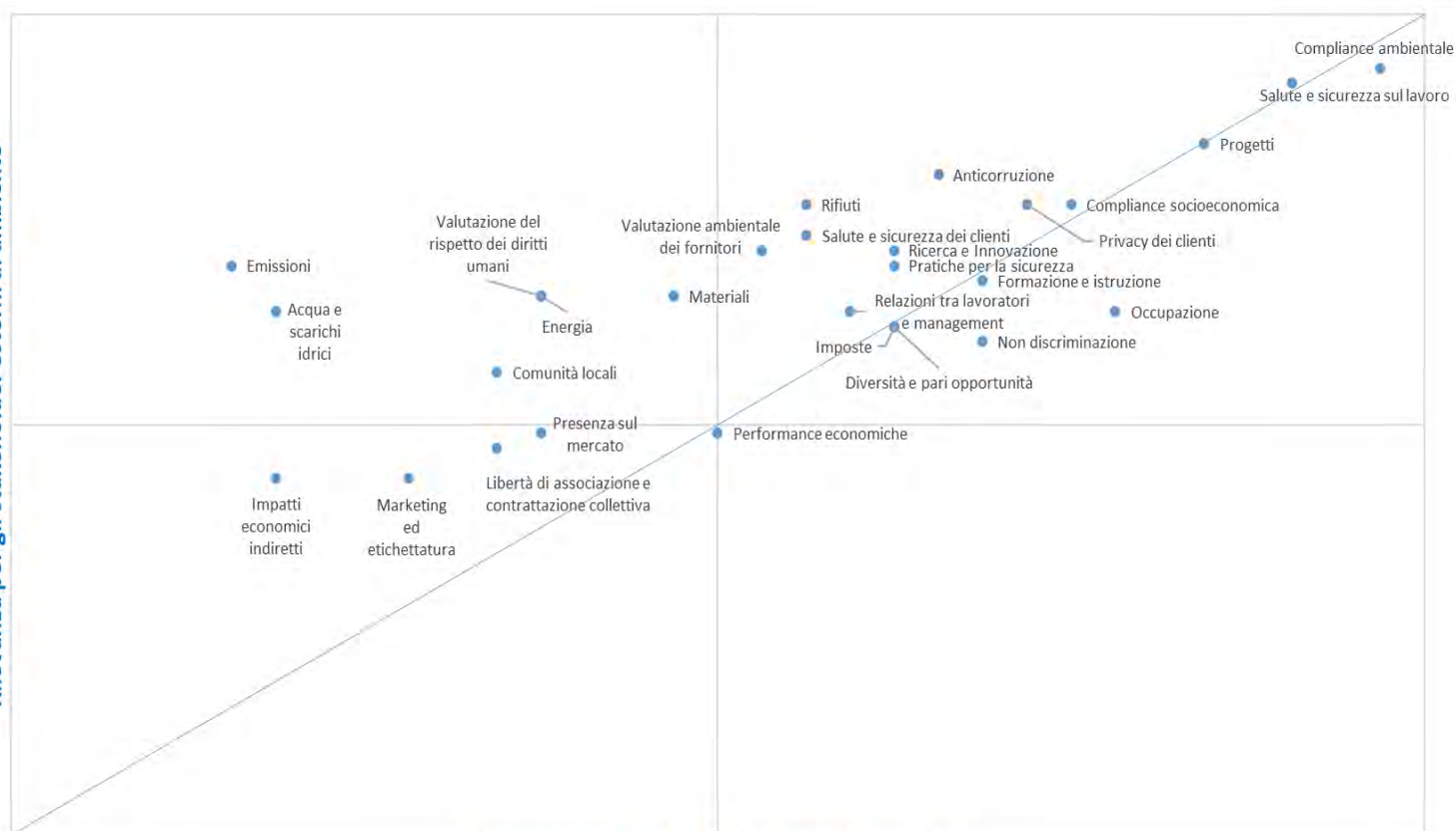
4.3.2. Materialità

L'analisi di materialità, svolta per individuare i temi rilevanti per **ambiente** e per i suoi Stakeholder, risponde alla necessità di rendicontare i temi considerati *materiali* (significativi) in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'Azienda e dei suoi interlocutori.

1. Abbiamo svolto una **prima fase di screening interno** per individuare i temi maggiormente rilevanti per **ambiente**; a partire dalla fase di screening, abbiamo successivamente selezionato 26 tematiche individuate dalla lista dei GRI Standards. A queste, abbiamo aggiunto ulteriori 2 tematiche, ritenute rappresentative delle attività di **ambiente**, che abbiamo denominato "Progetti" (attitudine proattiva di **ambiente** a veicolare i principi della sostenibilità nell'ambito della propria attività di consulenza e progettazione) e "Ricerca e Innovazione" (attività di ricerca ed innovazione in collaborazione con altre realtà aziendali e/o istituti di ricerca e università).
2. Come secondo step per l'identificazione della materialità, abbiamo **sottoposto un questionario agli stakeholder individuati**, al fine di rilevare l'importanza assegnata alle **28 tematiche** da parte di ciascuna categoria di stakeholder. I portatori di interesse coinvolti tramite il questionario sono stati selezionati sulla base dell'importanza e della significatività che questi rivestono per **ambiente** (ad esempio, i clienti contattati sono stati individuati sulla base del fatturato e della relativa significatività). Il numero di interlocutori, suddivisi in interni ed esterni, a cui abbiamo sottoposto il questionario e la percentuale di risposte ricevute è riportato nella tabella seguente:

	Coinvolti	Risposte	% di risposta
Stakeholder interni	21	16	76%
Stakeholder esterni	63	27	43%

I **risultati** della fase di "stakeholder engagement" sono riportati in forma grafica: i dati ottenuti dalle risposte del questionario sono stati mediati e suddivisi sui due assi del piano cartesiano in temi rilevanti per gli stakeholder interni di **ambiente** e in temi rilevanti per gli stakeholder esterni.

Rilevanza per gli stakeholder esterni di *ambiente*Rilevanza per gli stakeholder interni di *ambiente*

Dall'interpolazione dei dati e conseguente analisi interna, sono risultati maggiormente impattanti su **ambiente** ed i suoi Stakeholder, **18 temi materiali**. A seguito di una successiva revisione interna, abbiamo deciso di accorpare in un'unica tematica -Diversità e inclusione- i GRI 405 e 406, così come i GRI 413 e 417 che sono stati rendicontati all'interno della tematica relativa alle "Attività di comunicazione", tenendo conto che i concetti definiti dai GRI Standards possedevano elementi in comune tali per cui la loro aggregazione risultava appropriata. Infine, anche le due tematiche materiali ritenute rappresentative delle attività della Società ed inizialmente individuate in maniera separata, sono state rendicontate in modalità aggregata all'interno del tema "Attività di progettazione, ricerca e innovazione". Tali categorie sono quindi quelle rendicontate all'interno del report e quelle a cui è stata data maggiore enfasi in base alla relativa priorità.

Di seguito, la lista finale dei temi materiali individuati, a cui risultano associati i riferimenti sulla base dei quali abbiamo sviluppato la relativa rendicontazione.

I nostri temi materiali

Tema materiale	Descrizione	Riferimento
Anticorruzione	Impegno nella lotta alla corruzione tramite la valutazione dei rischi in materia di corruzione, la gestione dei conflitti di interesse, la formazione specifica sul tema corruzione e la partecipazione ad azioni collettive volte a contrastarla.	GRI 205
Performance economiche	Performance economiche di <i>ambiente</i> in termini di valore economico generato e distribuito, e valore dei finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.	GRI 201
Energia	Gestione efficiente dell'energia, scelta di fonti energetiche rinnovabili al fine di ridurre l'impronta ambientale complessiva di <i>ambiente</i> .	GRI 302
Acqua e scarichi idrici	Gestione responsabile ed efficiente della risorsa idrica, attraverso azioni migliorative e di monitoraggio sul prelievo dell'acqua e sulla qualità degli scarichi.	GRI 303
Emissioni	Gestione responsabile e riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera al fine di mitigare il cambiamento climatico e contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e delle comunità locali.	GRI 305
Gestione dei rifiuti	Gestione consapevole dei rifiuti provenienti dalle attività aziendali, compresa la differenziazione, il riutilizzo ed il riciclo.	GRI 306
Compliance ambientale	Conformità delle attività aziendali con leggi e regolamenti specifici in materia ambientale.	GRI 307
Occupazione	Capacità di <i>ambiente</i> di contribuire allo sviluppo dell'occupazione, ponendo attenzione a età, genere e area geografica.	GRI 401
Salute e sicurezza sul lavoro	Politiche relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e politiche per la gestione delle emergenze (es. fornitura dei necessari DPI per la prevenzione di lesioni, malattie e incidenti sul lavoro).	GRI 403
Diversità e inclusione	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione degli organi di governo aziendali ad età e genere, nonché allo sviluppo delle pari opportunità (es. rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti). • Impegno nella lotta alla discriminazione nei confronti di qualsiasi persona per qualsiasi motivazione, sia sui luoghi di lavoro che nei confronti degli stakeholder. 	GRI 405 GRI 406
Formazione	Offerta di programmi di formazione e aggiornamento delle competenze ai dipendenti nonché valutazione delle performance e dello sviluppo professionale.	GRI 404
Attività di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle proprie attività nel pieno rispetto delle comunità locali. Coinvolgimento degli stakeholder per comprendere le vulnerabilità e le esigenze delle comunità locali. Sviluppo di investimenti sociali, donazioni e programmi di volontariato sul territorio. • Accesso ad informazioni accurate e adeguate sugli impatti positivi e negativi a livello economico, ambientale e sociale dei prodotti e servizi per i clienti, sia dal punto di vista dell'etichettatura di prodotti e servizi che delle comunicazioni di marketing. 	GRI 413 GRI 417

Privacy	Corretta gestione della privacy dei clienti nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati, evitando la perdita, manomissione e violazione dei dati.	GRI 418
Compliance socioeconomica	Conformità delle attività aziendali con leggi e regolamenti specifici in materia sociale ed economica.	GRI 419
Attività di progettazione, ricerca e innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Attitudine proattiva di <i>ambiente</i> a veicolare i principi della sostenibilità nell'ambito della propria attività di consulenza e progettazione. • Attività di ricerca ed innovazione in collaborazione con altre realtà aziendali e/o istituti di ricerca e università. 	Accorpa 2 temi materiali precedentemente individuati: "Progetti" e "Ricerca e Innovazione"

5. LE AZIONI: GOVERNANCE





OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA': GOVERNANCE

SDG DI RIFERIMENTO



Pace, giustizia e Istituzioni forti

DESCRIZIONE

ambiente considera il **governo dell'Azienda** il fattore cruciale per consentire all'organizzazione di assumersi la **responsabilità degli impatti delle proprie decisioni e attività** e di integrare la sostenibilità in tutta l'organizzazione e nelle sue relazioni.

Per questo, la Società, si impegna a migliorare continuamente il proprio sistema mediante il quale prende e attua decisioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.

IMPATTO SULLA VALUE CHAIN

La governance ha **rilevanza trasversale rispetto all'intera catena del valore** della Società, in quanto l'integrazione della sostenibilità nei sistemi di responsabilità e nei processi aziendali è condizione essenziale per la definizione delle linee strategiche, dei programmi e delle iniziative che la Società si impegna ad implementare al fine di garantire una gestione societaria che sia responsabile ed etica, in linea con la filosofia e i valori che da sempre plasmano l'essenza di *ambiente*.

RISCHI

- Sanzioni
- Danni reputazionali

OPPORTUNITA'

Perseguimento dell'impegno nel promuovere il contrasto alla corruzione e alla frode attraverso il monitoraggio continuo delle attività di ambiente e la corretta applicazione del MOG 231 e del Codice Etico della Società.

POLICY E CERTIFICAZIONI

- Codice Etico
- MOG 231

STAKEHOLDER PRINCIPALI

- Personale interno
- ODV
- Fornitori
- Istituzioni
- Enti
- Comunità locale

5.1. Etica e integrità

Riponiamo, da sempre, una particolare attenzione alla garanzia di onestà, intellettuale e pratica, e trasparenza, ritenendo che il successo delle proprie performance sia direttamente correlato alla responsabilità condivisa nella gestione e ai valori etici alla base della cultura aziendale.

L'approccio al potenziale rischio corruttivo, di natura attiva e passiva, così come di concorrenza sleale, si esplicita attraverso il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ex D.Lgs., n. 231/01 di **ambiente**, adottato dalla nostra società nel 2018. Il nostro Codice Etico è parte integrante del MOG 231.

Il **MOG 231** ha l'obiettivo di prevenire la possibilità che vengano commessi degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto stesso e, conseguentemente, a delimitare la responsabilità amministrativa della società.

Il Modello parte da una mappatura delle attività aziendali per individuare quelle a rischio. Si delineano principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attività formativa, informativa e sistema disciplinare per assicurare la prevenzione della commissione di reati.

Il Modello si applica a tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nella società, nonché a tutti i dipendenti della società stessa.

Anche i consulenti, i fornitori e, in generale, tutti coloro che sono legati da un rapporto obbligatorio di fare verso la società, sebbene soggetti esterni, sono vincolati al rispetto delle regole previste nel Modello, in quanto operano, direttamente o indirettamente, per conto della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza (ODV), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Il **“Codice Etico e di Comportamento”** è il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, che, da un lato, sancisce i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento tenuto dagli stakeholder interni ed esterni nei rapporti con **ambiente** o con altre società del Gruppo e, dall'altro, prescrive specifiche regole di comportamento che saranno considerate vincolanti, al di là ed indipendentemente da quanto previsto a livello normativo.

In **ambiente** osserviamo il principio imprescindibile del rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, il Codice Etico costituisce elemento essenziale nella conduzione della nostra attività e nella gestione dei rapporti con ciascuno dei soggetti che operano per ns. conto.

Inoltre, i principi etici e le regole di condotta cui l'attività sociale è ispirata assumono rilevanza nell'ambito di quanto previsto dal D.lgs. n. 231/2001, la disciplina in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Dunque, il Codice Etico deve essere considerato un elemento complementare e prodromico al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231) che abbiamo adottato.

Ci adoperiamo ad assicurare che i principi previsti dal Codice Etico siano condivisi dai nostri consulenti, dai nostri fornitori e da ogni ulteriore soggetto che con noi intrattenga rapporti stabili.

Ci impegniamo, inoltre, a non proseguire alcun contatto con chiunque si rifiuti di osservare i principi del nostro Codice Etico.



5.2. Anticorruzione

Attuiamo la lotta alla corruzione mediante la adozione volontaria del MOG 231.

Il MOG è costituito da una parte generale e una parte speciale. Nella parte speciale è presente un apposito documento (“tabelle attività sensibili”) in cui abbiamo individuato attraverso l’ODV, per ciascun settore della Società, le attività sensibili ai rischi legati al verificarsi di reati penali, incluso quello della corruzione.

Sulla base di analisi storiche della Società e di valutazioni effettuate internamente, abbiamo ritenuto poco elevata la possibilità di commettere un reato legato alla corruzione. Abbiamo perciò deciso di non includere, al momento, i rischi legati alla corruzione all’interno dell’analisi dei rischi della Società.

La percentuale di membri dell’organo di governo e dei dipendenti che hanno ricevuto una formazione in materia di anticorruzione sono pari al 100%.

[205-2]

Non abbiamo registrato episodi di corruzione accertati all’interno della Società.

[205-3]



5.3. Catena di fornitura

ambiente gestisce la propria catena di fornitura tramite una specifica **procedura**, contenuta all'interno del MOG 231. La nostra procedura interna (PG-74.2 EDIZIONE III QUALIFICAZIONE DEI FORNITORI), definisce i criteri di valutazione con cui individuiamo i fornitori, i consulenti ed i partner commerciali.

Tutti i soggetti fornitori di beni durevoli e di consumo, servizi professionali e docenze, nonché i partner, sono preventivamente valutati e qualificati; i principi di qualifica dei fornitori fanno espresso riferimento al **Codice Etico** di **ambiente**.

La procedura è relativa agli approvvigionamenti di beni durevoli, beni di consumo, servizi professionali e formativi, con particolare attenzione a quelli aventi influenza diretta sulla **qualità del servizio fornito** da **ambiente**, nonché sugli **aspetti ambientali** e sugli **aspetti di sicurezza e salute dei lavoratori** associati alle attività svolte, al fine di assicurare che i prodotti e i servizi acquistati siano conformi ai requisiti e alle esigenze della società. Inoltre, la procedura contiene elementi che si riferiscono alla **qualifica dei partner nella partecipazione a gare**.

Per ogni fornitore redigiamo una **“Scheda fornitore”** in cui sono indicati dati quali le generalità, la descrizione della tipologia di bene/servizio professionale/formativo, i curriculum per la fornitura di servizi professionali/formativi ed eventuali referenze per la fornitura di beni.

[102-9]

5.4. Gestione dei rischi

Le modalità di gestione del rischio adottate da **ambiente** per l'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alle attività svolte sia presso le sedi della Società sia verso l'esterno, sono definite all'interno della **procedura** PS 4.3.1 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E DEFINIZIONE DEI CONTROLLI, facente parte della documentazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro.

I principali rischi che prendiamo in considerazione al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare, sono riconducibili a rischi di **natura infortunistica**, di **natura igienico ambientale** e ad **aspetti organizzativi e gestionali** (rischi di tipo trasversale).

Vi sono inoltre, alcune tipologie di rischi, cosiddetti "**specifici**" (es. rischio da agenti chimici e cancerogeni, rischio da esposizione a rumore, ecc.), che trattiamo in documenti a sé stanti, in quanto soggetti ad una disciplina normativa e ad una analisi tecnica particolarmente complessa.

I processi lavorativi vengono scomposti in fasi elementari, vengono individuate le fonti e le situazioni pericolose e **valutati i rischi**.

A seguito della valutazione dei rischi, definiamo le **misure di prevenzione e protezione** necessarie per l'eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale. A seguito di questa fase, determiniamo i **programmi di attuazione e di controllo** di tali misure per garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza.

Individuati i rischi significativi, procediamo quindi alla stesura del **Piano di Miglioramento**.

[102-11]



6. LE AZIONI: L'IMPEGNO ECONOMICO



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA': ECONOMIA

SDG DI RIFERIMENTO



Lavoro dignitoso e crescita economica

DESCRIZIONE

ambiente, grazie alla propria storia di **stabilità e presenza sul territorio**, assicura una crescita economica sostenibile alla comunità locale.

In tale contesto, la Società rappresenta un'importante fonte di occupazione e sviluppo locale.

IMPATTO SULLA VALUE CHAIN

La sostenibilità economica è trasversalmente rilevante rispetto alle fasi di creazione del valore di *ambiente*.

In particolare, il **territorio e gli attori locali** che lo compongono, rappresentano un input fondamentale per l'attività della Società.

RISCHI

Disuguaglianze salariali e retribuzioni insufficienti che impediscano una crescita economica diffusa sul territorio.

OPPORTUNITA'

Perseguimento di una crescita economica sostenibile, condividendo con tutti gli stakeholder il valore creato.

POLICY E CERTIFICAZIONI

- Codice Etico

STAKEHOLDER PRINCIPALI

- Personale interno
- Fornitori
- Istituzioni
- Enti
- Comunità locale

6.1. Performance economiche

Il valore economico direttamente generato e distribuito (EVG&D) da **ambiente** nel corso del 2020 è riportato nella tabella seguente.

Valore economico direttamente generato		
Ricavi di gestione	k€	12.884,00
Valore economico distribuito		
Costi esterni operativi	k€	8.673,00
Costi del personale (retribuzioni)	k€	3.851,00
Valore economico trattenuto	k€	360,00

[201-1]

Il totale delle risorse finanziarie ottenute dallo Stato o da enti pubblici da parte di **ambiente** nel corso del 2020 sono pari a 19.650,66 €, suddiviso come segue.

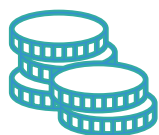
Assistenza finanziaria dalla Pubblica Amministrazione		
Credito d'imposta per acquisizione di beni strumentali	€	9.413,66
SIMEST – partecipazione a fiere e mostre	€	10.237,00

[201-4]

Il numero totale di operazioni svolte dalla Società nell'arco del 2020, ovvero il numero di fatture emesse, è pari a 2634.

[102-7]

I nostri numeri



+12.000.000€

PRODUZIONE 2021

(previsione)



+800

CLIENTI PER

ANNO



+200

GARE PER

ANNO

7. LE AZIONI: L'IMPEGNO AMBIENTALE



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA': AMBIENTE

SDGs DI RIFERIMENTO



Energia pulita e accessibile



Agire per il clima

DESCRIZIONE

ambiente ha fondato la propria mission sulle **tematiche ambientali**, maturando la propria esperienza nella realizzazione di studi e progetti di analisi, protezione, recupero, valorizzazione e qualificazione ambientale a servizio del mondo delle imprese e del territorio.

Allo stesso tempo, per quanto concerne gli **impatti delle proprie attività**, *ambiente* si impegna a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, attraverso la definizione di programmi ambientali.

IMPATTO SULLA VALUE CHAIN

L'ambito ambientale ha rilevanza fondante rispetto all'intera catena del valore della Società; infatti, l'integrazione della sostenibilità ambientale nei servizi offerti e nei processi aziendali è il focus delle linee strategiche, dei programmi e delle iniziative di *ambiente*.

RISCHI

Aumento dei consumi energetici complessivi dovuto al termine del periodo di smart-working.

OPPORTUNITA'

- Corretto mantenimento dell'impianto fotovoltaico per la continua **produzione di energia rinnovabile**.
- In corso di valutazione l'**adeguamento del nostro parco auto** in chiave ibrida – full electric.
- In corso di valutazione l'opportunità di inserire nei preventivi una **stima della CO2 risparmiata** nel caso il Cliente finale accetti il supporto da remoto anziché in presenza.

POLICY E CERTIFICAZIONI

- Politica ambientale
- UNI EN ISO 14001:2015

STAKEHOLDER PRINCIPALI

- Personale interno
- Fornitori
- Istituzioni
- Enti
- Comunità Locale

7.1. Energia

Il bilancio energetico di **ambiente** è costituito principalmente dall'energia elettrica acquistata dalla rete, dal metano acquistato dalla rete, dal gasolio utilizzato per il parco mezzi e dall'energia elettrica prodotta internamente dall'impianto fotovoltaico presente presso la sede principale di Carrara.

Il consumo energetico è dovuto perlopiù al fabbisogno interno degli uffici ed ai trasporti, questi ultimi legati sia alle trasferte che ai campionamenti delle matrici ambientali.

Avendo ceduto un ramo d'azienda nel corso del 2020, non è possibile confrontare le informazioni raccolte con quelle degli anni precedenti.

I dati di seguito riportati sono stati acquisiti dai portali dedicati dei fornitori, dalle fatture e dai sistemi di monitoraggio del carburante erogato.

I consumi di metano sono riferiti alla sede principale di Carrara per l'anno 2020.

Consumo totale di combustibile proveniente da fonti di energia non rinnovabili		
Gasolio (parco mezzi)	MJ	1.629.045
Metano	MJ	98.901
Consumo di elettricità		
Energia elettrica	MJ	2.277.216
Totale	MJ	4.005.162

[302-1]

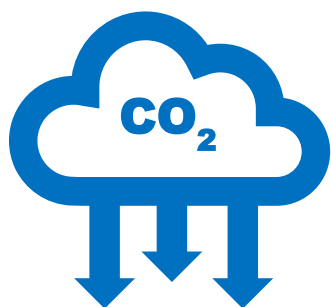
Energia rinnovabile

ambiente intende contribuire alla promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, al fine di ridurre le emissioni ad effetto serra e favorire un minor utilizzo di nuove materie prime. A tale scopo, si è dotata di un impianto fotovoltaico per la generazione di energia elettrica da luce solare, della potenza di 19,78 kW. L'impianto fotovoltaico è stato collocato sul tetto dell'azienda, nella sede principale di Carrara, ed è composto da 86 pannelli da 230Wp collegati in serie.

L'energia prodotta dall'impianto, una volta convertita in corrente elettrica, viene distribuita direttamente in rete nazionale e non è perciò stata tenuta in considerazione nel calcolo, al paragrafo precedente, del consumo totale di energia all'interno dell'Organizzazione.

Il contributo energetico del fotovoltaico ha permesso di evitare per il 2020 l'emissione in atmosfera di 9,26 tCO₂e.*

*Fonte fattore di emissione: ISPRA, RAPPORTO 317/2020 "Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei".



- **9,26 tCO_{2e}**

Emissioni evitate nel 2020 grazie all'impianto
fotovoltaico di Carrara

7.2. Acqua e scarichi idrici

I consumi idrici di **ambiente** sono legati esclusivamente ad utilizzi di tipo civile per servizi igienico-sanitari. Si specifica quindi che l'attività di **ambiente** non produce un impatto significativo rispetto alla matrice acqua. Infatti, la Società non effettua prelievi e scarichi idrici a scopo industriale.

L'approvvigionamento idrico dell'Azienda avviene mediante fornitura da pubblico acquedotto. Gli scarichi idrici generati dall'Azienda presso tutte le sedi sono classificati in acque reflue derivanti da servizi igienici (acque reflue domestiche) e vengono quindi scaricate in pubblica fognatura.

ambiente è da sempre impegnata in attività di monitoraggio dei consumi idrici delle proprie sedi. Gli interventi di manutenzione, quando necessari, sono finalizzati a garantire il corretto funzionamento della rete fognaria e dei sistemi di accumulo e pompaggio delle acque reflue in pubblica fognatura.

Nessuna sede gestita da **ambiente** è collocata in aree geografiche con un livello alto di "water stress" o all'interno di aree protette o ad alto valore per la biodiversità.

[303-1]

I consumi della risorsa idrica sono riferiti alla sede principale di Carrara per l'anno 2020. Avendo ceduto una parte del ramo aziendale nel corso del 2020, non è possibile confrontare le informazioni raccolte con quelle degli anni precedenti.

Consumo totale di acqua		
Volume di acqua consumato	ML	0,226

[303-5]

7.3. Emissioni

Le emissioni dirette di GHG (Scope 1) derivano principalmente dalla combustione di gas metano per il riscaldamento degli uffici tramite caldaia e dal consumo di carburante (gasolio) nei veicoli aziendali.

Le emissioni indirette (Scope 2) sono legate all'acquisto di energia elettrica da rete nazionale, ed utilizzata all'interno delle varie sedi di **ambiente**.

Sulla restante parte di CO2 generata da altre emissioni indirette (Scope 3), **ambiente** non ha al momento avviato una raccolta dati specifica.

Avendo ceduto una parte del ramo aziendale nel corso del 2020, non è possibile confrontare le informazioni raccolte con quelle degli anni precedenti.

Le emissioni di metano sono riferiti alla sede principale di Carrara per l'anno 2020.

Emissioni di GHG dirette (Scope 1) *		
Metano	tCO2e	118,09
Emissioni di GHG indirette (Scope 2) **		
Energia elettrica	tCO2e	166,36
Emissioni di GHG totali (2020)	tCO2e	284,45

*Fonte fattore di emissione: ISPRA, "National Inventory Report 2021".

**Fonte fattore di emissione: ISPRA, RAPPORTO 343/2021 "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico".

Al fine di ridurre l'impronta di carbonio della Società, è in corso di valutazione l'adeguamento del parco auto in chiave ibrida – full electric: per il primo semestre 2022 è previsto un progetto pilota di 6 mesi per valutare le diverse opzioni proposte dal Gestore Flotta; di conseguenza, sarà valutata l'installazione di colonnine di ricarica presso la sede principale di Carrara.

[305-1] [305-2]

7.4. Gestione dei rifiuti

La maggior parte di rifiuti generati dalle attività di **ambiente** derivano soprattutto da operazioni svolte nell'ambito di commesse del Settore Bonifiche della Società. La quota parte rimanente viene prodotta da attività di ufficio, come ad esempio il toner esausto delle stampanti, oltre alle attività di laboratorio (che però da marzo 2020 è stato ceduto ad un'altra organizzazione e quindi il quantitativo di rifiuti prodotti fa riferimento solamente ai primi tre mesi dell'anno di rendicontazione).

Le modalità di stoccaggio dei rifiuti prodotti in Azienda sono definite come segue:

- deposito presso il reparto di lavoro: deposito momentaneo effettuato presso la zona di lavoro in sacchi e/o contenitori, o senza sistema di contenimento (solo per fusti o recipienti contenenti rifiuti liquidi pericolosi) ciascuno identificato da apposita etichetta riportante il codice CER e la denominazione del rifiuto;
- deposito temporaneo: stoccaggio dei rifiuti in area appositamente individuata, segnalata e delimitata, il cui accesso è consentito esclusivamente ai soggetti incaricati della gestione dei rifiuti.

Nel momento in cui i quantitativi o i tempi di stoccaggio sono prossimi ai limiti previsti dalla normativa per il deposito temporaneo, o qualora il responsabile della gestione rifiuti lo ritenga necessario, si provvede al conferimento dei rifiuti all'impianto di smaltimento o recupero.

Tramite il registro di carico e scarico dei rifiuti, **ambiente** registra e monitora l'andamento dei rifiuti generati.

I rifiuti rendicontati nel presente documento si suddividono in quelli prodotti da attività di ufficio e quelli da attività di laboratorio, mentre i rifiuti di cantiere non sono stati considerati in quanto la produzione risulta altamente aleatoria e non rappresentativa delle normali condizioni operative dell'organizzazione.

Per l'anno 2020, i rifiuti conferiti a recupero sono stati pari al 53,6% rispetto al totale prodotti dalle varie sedi della Società.

Avendo ceduto una parte del ramo aziendale nel corso del 2020, non è possibile confrontare le informazioni raccolte con quelle degli anni precedenti.

Rifiuti prodotti		
Rifiuti a recupero (da laboratorio)	kg	22.404
Rifiuti a recupero (da uffici)	kg	865
Totale rifiuti (da laboratorio)	kg	40.316
Totale rifiuti (da uffici)	kg	3.068

[306-2]



8. LE AZIONI: L'IMPEGNO SOCIALE





OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA': SOCIALE (IN AZIENDA)

SDGs DI RIFERIMENTO



Istruzione
di qualità



Uguaglianza
di genere



Industria,
innovazione e
infrastrutture

DESCRIZIONE

Le **risorse umane** rappresentano il propulsore per la **crescita delle attività e dei servizi proposti** da *ambiente*. La gestione delle risorse umane si occupa di tutte le fasi della vita lavorativa all'interno della Società a partire dalla **selezione del personale**. Inoltre, viene curata e sollecitata la **formazione continua e l'aggiornamento professionale**. *ambiente* si impegna costantemente a garantire un **trattamento non discriminatorio**, la **promozione delle pari opportunità**, della **diversità** e dell'**inclusione**.

IMPATTO SULLA VALUE CHAIN

Le tematiche si riferiscono al **perimetro interno** della Società, ma i concetti si applicano su tutta la catena del valore di *ambiente*; temi come diversità e inclusione, parità di genere e non discriminazione sono infatti insiti nei rapporti con i fornitori, i clienti e tutti gli interlocutori della Società. Il tema della **salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** per *ambiente* è non solo oggetto di attività professionale, ma prima di tutto concezione caratterizzante del modo di lavorare, che l'azienda chiede al proprio interno e alla propria catena di valore.

RISCHI

- Mancata soddisfazione delle aspettative e delle esigenze del personale;
- Difficoltà di inserimento delle nuove risorse.

OPPORTUNITA'

- **Crescita delle competenze per tutto lo staff e opportunità professionali** dei giovani, attraverso stage e tirocini formativi;
- Ulteriore **promozione della parità di genere**;
- Individuazione per ogni Settore e Sede della nostra Organizzazione di un **"Ambasciatore della Sostenibilità"**;
- Valutazione dell'introduzione strutturata dello **smart working** nella fase post pandemia per ridurre impatti e rischi degli spostamenti e migliorare il benessere organizzativo.

POLICY E CERTIFICAZIONI

- Codice Etico
- UNI EN ISO 45001:2018

STAKEHOLDER PRINCIPALI

- Personale interno

8.1. Occupazione

I dati riportati sono riferiti al periodo di rendicontazione dell'anno 2020.

ambiente conta 73 dipendenti totali che, esplicitati per tipologia di contratto di lavoro, risultano essere suddivisi nel seguente modo:

Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro	
A tempo indeterminato	71
A tempo determinato	2

Numero totale di dipendenti per contratto di lavoro	
Tempo pieno	69
Part-time	4

Il tasso di nuove assunzioni in confronto con il turnover dei dipendenti risulta equilibrato, evidenziando lo sforzo della Società di attuare pratiche inclusive di immediato ripopolamento.

Numero totale e tasso di nuove assunzioni/turnover				
Fasce di età	Assunzioni		Turnover	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
< 30 anni	3	3	3	1
30 ÷ 50 anni	8	2	9	1
> 50 anni	0	0	2	1
TOT	16		17	

[401-1]

Ai lavoratori dipendenti si aggiungono una serie di collaboratori storici che portano l'organico operativo di **ambiente** a circa 150 unità.

Significativo notare che nella provincia di Massa-Carrara, dove ha sede l'azienda e dove è impiegato il maggior numero degli addetti, è presente un ridotto tasso di occupazione (65,7% della popolazione, dato rilevazioni ISTAT 2020). **ambiente** non solo garantisce da anni un alto numero di occupati in modo costante, ma nel 2020, nonostante la crisi legata alla pandemia, ha scelto di non far ricorso ad ammortizzatori sociali, oltre a non aver diminuito l'occupazione.

Tasso occupazione provincia di Massa-Carrara			
Anno	% uomini occupati	% donne occupate	% Totale
2019	71,6	57,4	64,5
2020	74,1	57,3	65,7

Dato ISTAT 2020 (<http://dati.istat.it/>)

8.2. Salute e Sicurezza sul lavoro

La nostra volontà è quella di eliminare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali garantendo ai nostri dipendenti e a tutti coloro che lavorano negli uffici un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

La Direzione di **ambiente** vede nel suo **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSS)** uno strumento fondamentale per tutelare la sicurezza e la salute dei propri lavoratori, conformemente a quanto previsto dal Testo Unico per la sicurezza e la salute dei lavoratori (decreto Legislativo 81/08 e succ. mod. e int.).

A tal fine ha stabilito e documentato il SGSS in accordo con la **norma UNI EN ISO 45001:2018** e si impegna a mantenerlo attivo e a migliorarlo continuamente.

Il Sistema, che si integra a quello della qualità e dell'ambiente, si applica a tutti i lavoratori e a tutte le sedi aziendali, coinvolgendo nel perseguimento degli obiettivi anche i visitatori delle strutture delle varie sedi e gli appaltatori.

[403-1] [403-8]

Forniamo e garantiamo ai nostri dipendenti un adeguato ciclo formativo sui temi della salute e sicurezza sul lavoro.

L'attività di formazione viene specificatamente erogata ai lavoratori neoassunti, in occasione di cambi mansione o a seguito di modifiche tecniche-organizzative.

I lavoratori ricevono quindi sia la formazione obbligatoria di base sia gli aggiornamenti richiesti dalla normativa vigente.

[403-5]

CADIPROF

CADIPROF, operativa dal 1° gennaio 2005, è la Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori degli Studi Professionali, cui **ambiente** aderisce, che gestisce ed eroga le prestazioni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria a favore dei lavoratori che, in applicazione del CCNL Studi Professionali, vengono iscritti alla Cassa.

I Soci fondatori della Cassa sono le Parti Sociali firmatarie del CCNL, Confprofessioni, Confedertecnica e Cipa (parte datoriale), Filcams, Fisascat e Uiltucs (parte sindacale).

CADIPROF è iscritta sin dal 2010 all'Anagrafe dei Fondi Sanitari integrativi istituita presso il Ministero della Salute.

Ogni anno CADIPROF rinnova la propria iscrizione all'Anagrafe, che rilascia apposito attestato disponibile tra i documenti dell'area amministrativa.

I contributi ad essa versati sono deducibili secondo il disposto dell'art. 51 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

La Cassa ha lo scopo di gestire i trattamenti di assistenza sanitaria integrativa.

La Cassa può inoltre promuovere e sostenere lo sviluppo e la diffusione di forme di welfare contrattuale e strumenti bilaterali; in particolare, può attuare interventi di assistenza e di solidarietà a favore dei beneficiari e dei loro familiari (estratto dall'art. 4 dello Statuto).

EBIPRO

EBIPRO è l'Ente Bilaterale Nazionale per gli Studi Professionali a cui **ambiente** aderisce. Costituito dalle parti sociali del settore studi professionali (CONFPROFESSIONI, CONFEDERTECNICA, CIPA per la parte datoriale e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTUCS per la parte sindacale) è chiamato dal Ccnl del comparto ad operare in ambiti strategici come la **tutela della sicurezza e della salute sul lavoro**, la **formazione**, il **welfare**, la **conciliazione dei tempi di vita e lavoro** e il **sostegno al reddito**.

EBIPRO prevede inoltre un' apposita gestione, la Gestione Professionisti, che eroga prestazioni a favore dei professionisti.

Insieme a CADIPROF, la Cassa di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori e, a Fondoprofessionisti, il Fondo interprofessionale per la formazione continua, **l'Ente rafforza il sistema e le sinergie necessarie per la tutela degli addetti del settore.**

La realizzazione di iniziative finalizzate a favorire la crescita umana e professionale dei professionisti e dei loro collaboratori costituisce la mission principale di EBIPRO.

[403-6]

La tabella seguente riporta il numero degli infortuni occorsi nell'arco del 2020 e nei due anni precedenti. Le informazioni necessarie sono state estrapolate dal libro infortuni di **ambiente**.

Infortuni sul lavoro			
	2020	2019	2018
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	2	1
Infortuni sul lavoro registrabili	1	8	7

[403-9]

8.3. Diversità e inclusione

Nella gestione del personale, assumiamo come fondamentale la **valorizzazione di tutte le persone che lavorano in azienda.**

Assicuriamo il rispetto dei diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona nei rapporti con i nostri interlocutori.

ambiente ed i suoi stakeholder rifiutano ogni forma di sfruttamento minorile o di situazioni di necessità, di inferiorità fisica o psichica dei lavoratori, di lavoro forzato od eseguito in condizioni di schiavitù o servitù.

Chiediamo ai nostri fornitori e ai terzi in genere, il rispetto dei suddetti principi, sanciti nel nostro Codice Etico, (allegato 4 del MOG 231, pubblicato sul sito web della Società <https://ambientesc.it>).

Nella tabella seguente, è riportata la percentuale di dipendenti suddivisi per genere:

% di dipendenti per genere	
Uomini	Donne
65 %	35 %

Si riporta inoltre la percentuale di dipendenti suddivisi per fasce d'età:

% di dipendenti per fasce d'età		
< 30 anni	30 ÷ 50 anni	> 50 anni
9,9 %	69,1 %	21 %

[405-1]

Di seguito, è indicato il rapporto della retribuzione delle donne rispetto agli uomini (sul totale dei dipendenti) per le sedi operative di Carrara, Firenze e Milano:

Rapporto di retribuzione (donne/uomini)		
Sede di Carrara	Sede di Firenze	Sede di Milano
0,78	1,44	0,58

[405-2]

Nei rapporti con le controparti e con i dipendenti **escludiamo ogni forma di discriminazione basata sull'età, sull'origine razziale ed etnica, sulla nazionalità, sulle opinioni politiche, sulle credenze religiose, sul sesso, sull'orientamento sessuale e sullo stato di salute dei propri interlocutori.**

Nel periodo rendicontato (2020) non abbiamo registrato casi di discriminazione.

[406-1]



8.4. Formazione

La formazione è un elemento fondamentale per la crescita professionale e, in ultima analisi, per la crescita di un'azienda.

Consci di queste opportunità e necessità, abbiamo definito le linee guida per la formazione e l'aggiornamento del nostro staff.

Offriamo corsi di aggiornamento e di specializzazione nelle materie di nostra competenza e nei nuovi ambiti che la società propone. Il percorso è partito molti anni fa, fin dalla nascita dell'azienda e con il tempo l'attività formativa si è consolidata e strutturata.

Nel corso del 2020, nonostante la condizione eccezionale legata alla pandemia, sono state dedicate alla formazione oltre 2300 ore per un investimento complessivo di quasi 60.000 €. Il valore medio di ore di formazione per ogni dipendente di **ambiente** nell'anno 2020 è pari a 32,26 ore.

Nonostante la pandemia, oltre ai corsi di formazione obbligatoria, abbiamo garantito ai nostri dipendenti ulteriori corsi di formazione professionale.

In aggiunta ai corsi di formazione generale per neoassunti, stagisti e nuovi collaboratori, sono stati effettuati incontri per la parte di rischi specifici rivolti sia al personale di ufficio che al personale operante in campo; per quest'ultimo, sono stati organizzati anche altre attività formative aventi ad oggetto i rischi legati alla propria mansione, la MMC, il rischio biologico, chimico, cancerogeno e mutageno, i DPI.

Durante gli incontri sono stati illustrati anche i nostri Sistemi di Gestione e consegnate le relative Politiche. Si è poi proseguito nella formazione di tutto il personale sul D. Lgs. 231/01 e sul MOG di ambiente; inoltre, sono stati approfonditi i temi di Industria 4.0 (software attinenti tutti i processi produttivi), cioè SAP, Ada, Bim, Arxivar, Gis, TerMus, Calpuff, Phast, Risknet, Sediqualssoft, INoise.

[404-1] [404-2]



OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA': SOCIALE (VERSO L'ESTERNO)

SDGs DI RIFERIMENTO



Zero fame



Istruzione di qualità



Città e comunità sostenibili



Partnership per gli obiettivi

DESCRIZIONE

ambiente riconosce come fondamentali i rapporti con la comunità locale ed il territorio nel quale si colloca. Non può esserci una crescita sostenibile, infatti, senza considerare il contesto lavorativo e sociale in cui si opera. La Società, nel corso degli anni, ha sviluppato di conseguenza numerose **collaborazioni** con organizzazioni ed associazioni locali. *ambiente* ritiene di fondamentale importanza inoltre, per la condivisione delle esperienze e per la diffusione dei temi legati alla sostenibilità, le attività di **comunicazione** verso tutti gli interlocutori.

IMPATTO SULLA VALUE CHAIN

Le tematiche hanno rilevanza trasversale sull'**intera catena del valore** della Società: a partire dalla comunità locale ed il territorio, che rappresentano un input fondamentale per le attività di *ambiente*, fino alle relazioni con Fornitori (a monte) e Clienti (a valle).

RISCHI

Mancato sviluppo di collaborazioni con gli stakeholder locali.

OPPORTUNITA'

- Intenzione di predisporre nel corso del 2021 una **colletta alimentare** per ogni nostra Sede a favore di Enti benefici locali;
- Finanziamento di **dottorati di ricerca**;
- Sostegno a **eventi e manifestazioni** presso i territori nei quali abbiamo le nostre sedi;
- Adesione, in qualità di soci attivi, a numerose **associazioni e organizzazioni** che pongono i temi della sostenibilità e dell'ambiente al centro della propria attività.

STAKEHOLDER PRINCIPALI

- Personale interno
- Clienti
- Fornitori
- Istituzioni
- Enti
- Comunità Locale

8.5. Attività di comunicazione

8.5.1. Il rapporto con la comunità locale

Siamo nati nel 1984 in Toscana, a Massa. Qualche anno dopo la sede principale è stata trasferita a pochi chilometri, nel comune di Carrara. Il legame con il territorio è sempre stato forte e sentito, anche perché molti tra i fondatori, i soci ed i dipendenti sono originari del luogo o residenti. L'attività aziendale ci ha portato a lavorare in tutta Italia e nel mondo e ad aprire numerose sedi. Il nostro impegno nei confronti del territorio di origine, però, è restato costante e si è esteso alle nuove sedi.

L'attività di sponsorizzazione e sostegno alle associazioni locali

Sosteniamo da anni eventi e manifestazioni presso i territori nei quali abbiamo i nostri uffici. Le tematiche affrontate dagli eventi sponsorizzati vanno dalla promozione ambientale a quella sociale e culturale. È nostra intenzione proseguire nell'adesione a queste manifestazioni e nel sostegno ad altre nuove proposte di alto interesse per la comunità locale presso cui si svolgono.

Il 2020 è stato un anno particolare per gli eventi e le manifestazioni, segnato e "interrotto" dalla pandemia. Nonostante questo, abbiamo continuato, laddove possibile, la nostra attività di sostegno, garantendo, in ogni caso, la continuità del nostro appoggio per il 2021.

Principali attività sponsorizzate e donazioni nel 2020:

- ✓ Istituto Valorizzazione Castelli – Sponsorizzazione del **Festival Jazz MUTAMENTI** – Provincia Massa-Carrara (dal 2018 a oggi);
- ✓ Sponsorizzazione della **squadra di matematica del Liceo Scientifico "G. Marconi" di Carrara** (dal 2018 a oggi);
- ✓ Università la Sapienza – DICEA – Sponsorizzazione dell'evento **SiCon 2020** – Siti Contaminati- Esperienze negli interventi di risanamento;
- ✓ Sostegno al **Convegno "Catene di affetti. Madri/padri, figlie/figli. Ieri e oggi"**.

[413-1]

con il patrocinio



e la collaborazione di



presenta

17-25 | settembre 2020

Direzione artistica:
Max De Aloe

spazi fluidi di un **jazz** senza frontiere
quarta edizione / prima sessione

consulta il programma completo su:
www.istitutovalorizzazionecastelli.it/mutamenti

o sui nostri canali social:  

per informazioni su prenotazioni, biglietti, abbonamenti, degustazioni e strutture ricettive convenzionate:
mutamenti@istitutovalorizzazionecastelli.it | www.istitutovalorizzazionecastelli.it/mutamenti
tel. 0585 816524 | cell. 320 3306197 o 328 0734643

con il contributo di



main sponsor



technical sponsor



Il ragazzi del Liceo Marconi di Carrara campioni alle Olimpiadi di Matematica!

🕒 28 settembre 2020 in Eventi



Ragazzi d'oro!

ambiente spa è orgogliosa di sostenere i ragazzi del liceo Marconi di Carrara, che hanno ottenuto anche quest'anno splendidi risultati alle Olimpiadi di Matematica. Primo posto nella sezione femminile, primo posto nella sezione juniores (studenti del biennio) e il terzo in quella assoluti!

Questi ragazzi sono per noi orgoglio, speranza e futuro!

Complimenti ai ragazzi, ai docenti e alla scuola!

Per approfondire

<https://www.voceapuana.com/attualita/2020/09/24/liceo-marconi-vittorioso-alle-olimpiadi-di->

Con il Patrocinio di:



Con il supporto di:



www.sicon2020.it



SiCon2020

SITI CONTAMINATI
Esperienze negli interventi
di risanamento

Roma, 12-14 Febbraio 2020



Facoltà di Ingegneria
Civile e Industriale
SAPIENZA
Università di Roma

Via Eudossiana, 18
Roma

www.sicon2020.it



Comune di
Massa



ambiente s.p.a.
ingegneria & consulenza ambientale
per l'edilizia

Cooperativa
cavatori
Gioia Carrara

CATENE DI AFFETTI

MADRI/PADRI, FIGLIE/FIGLI IERI E OGGI

Convegno scientifico-didattico

a cura dell'Associazione Scritture femminili, memorie di donne

Lecture e musica

Uno sguardo dentro il cambiamento del rapporto fra
generazioni all'interno dell'istituto familiare

Con la partecipazione delle e degli studenti degli istituti: A. Salvetti e F.
Palma di Massa; Michelangelo di Forte dei Marmi; G. Chini di Lido di
Camaione; E. Repetti di Carrara

Intervengono

C. Casanova (Università di Bologna), A. Conforti (magistrata),
S. Garassini (Airt Milano), M. Cocchi (CRPO Toscana), V.
Lagioia (Università di Bologna), M. Quilici (Istituto di studi
sulla paternità, Roma), A. Rustighi (psicologa), M.S. Sapegno
(Università La Sapienza, Roma), M. Zanetti (psicologa), L.
Bonfigli, S. Casini, A.F. Celi, R. Cioppi, S. Simonetti, O. Raffo
(Associazione Scritture femminili, memorie di donne)

SARÀ RILASCIATO UN ATTESTATO ALLE/AI DOCENTI PARTECIPANTI

31 GENNAIO 2020

**Palazzo Ducale
Sala della Resistenza**

ore 9.15-13 15-18.30

1 FEBBRAIO 2020

**Palazzo Comunale
Sala consiliare**

ore 9.15-13

8.5.2. Attività divulgativa sui temi della sostenibilità – Webinar

Riteniamo che il primo passo per poter parlare di sostenibilità sia la diffusione della cultura del tema. Così come negli anni '80 abbiamo contribuito a diffondere cultura sul tema dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro, oggi ci spendiamo nel divulgare i concetti alla base della sostenibilità e le soluzioni applicative per il mondo delle aziende.

Nel corso del 2020 abbiamo trasformato gli incontri normalmente programmati in presenza, in webinar online, che hanno quindi beneficiato dell'abbattimento delle distanze fisiche e per questo, oltre che per l'interesse del tema, hanno ottenuto un alto tasso di partecipazione.

In particolare

✓ **5 giugno 2020**

“Integrare l'Economia Circolare nei nuovi Sistemi di Gestione Ambientale. Vantaggi e linee guida operative”

Webinar dedicato all'approfondimento concreto di cosa significhi integrare l'economia circolare nei sistemi di gestione aziendale e certificare con un ente terzo questo processo.

All'evento hanno partecipato i nostri esperti di economia circolare con il contributo tecnico di Bureau Veritas Italia.

È stata presentata la case history della prima PMI italiana certificata secondo lo standard per l'economia circolare AFNOR XP X30-901:2018, che **ambiente** ha seguito ed aiutato in questo percorso.

✓ **20 novembre 2020**

“Gli investimenti sostenibili e i nuovi criteri dell'Unione Europea”

Webinar dedicato a presentare la sostenibilità come elemento imprescindibile nel nuovo contesto di rilancio economico – finanziario.

È stata fornita un'analisi ragionata degli investimenti sostenibili, basata sul nuovo Regolamento UE 2020/852, la tassonomia delle attività sostenibili, ponendo le basi per sviluppare e rafforzare la sostenibilità in azienda a partire dall'Economia Circolare.

[417-1]

WEBINAR

Integrare l'Economia Circolare nei nuovi Sistemi di Gestione Ambientale

Vantaggi e linee guida operative

Venerdì 5 giugno 2020 ore 9.30

Con la partecipazione tecnica di **Bureau Veritas Italia**

09:30

David Girdi (ambiente spa)

Introduzione al webinar

09:40

Andrea Steri (ambiente spa)

L'evoluzione del Sistema di Gestione Ambientale 14001:2015: integrazione adattiva con lo standard per l'economia circolare AFNOR XP X30-901:2018

10:20

Monica Riva (Bureau Veritas Italia)

I vantaggi strategici di una certificazione dell'Economia Circolare in Azienda

11:00

Edoardo Vernazza (San Colombano Costruzioni)

Un caso concreto: la certificazione Afnor di un'azienda italiana

11:10

Chiarimenti operativi con i partecipanti

Partecipazione gratuita con pre-iscrizione obbligatoria entro il 4 giugno 2020

Si prega di inviare una mail a: comunicazione@ambientesc.it

Al termine dei lavori verrà rilasciato attestato di partecipazione



ambiente s.p.a.

Gli investimenti sostenibili e i nuovi criteri dell'Unione Europea *L'Economia Circolare come strumento per rafforzare la sostenibilità in azienda*

venerdì 20 novembre
9.30-11.30

La **sostenibilità** costituisce un elemento imprescindibile nel nuovo contesto di rilancio economico - finanziario.

Il webinar intende fornire un'analisi ragionata degli **investimenti sostenibili**, basata sul nuovo **Regolamento UE 2020/852**, ponendo le basi per sviluppare e rafforzare la sostenibilità in azienda a partire dall'**Economia Circolare**.

Programma

Presentazione dell'evento: Federica Rabaglietti *Responsabile Comunicazione ambiente spa*

David Giraldi - ambiente spa - Il Regolamento UE 2020/852: elementi di riferimento

Fabio Iraldo - Scuola Superiore S. Anna - Gli investimenti sostenibili

Andrea Steri - ambiente spa - Principi e criteri di Economia Circolare a confronto

Roberto Salvati - Anthesis - Due diligence ESG

Antonio Garufi - Decalia - Il punto di vista degli investitori

Stefano Belleggia - BNL- BNP Paribas - La sostenibilità nei finanziamenti alle PMI

Ercole Tolettini - Feralpi - L'esperienza del "positive loan"

Partecipazione gratuita con pre-iscrizione obbligatoria.

Si prega di inviare una mail a: comunicazione@ambientesc.it

Il link per la partecipazione verrà inviato successivamente alla pre-iscrizione

Su richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione

8.6. Privacy

ambiente osserva la normativa vigente per il trattamento dei dati personali (Reg.to UE 2016/679 “GDPR”) fornendo specifiche informative sulle modalità di gestione dei dati personali attraverso una descrizione testuale di come l’organizzazione gestisce i dati.

La normativa prevede la tutela degli interessati rispetto al trattamento dei dati personali.

Tale trattamento viene improntato da **ambiente** sui principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

I dati personali vengono trattati in accordo alle disposizioni legislative della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ivi previsti.

Il GDPR (artt. 15-23) attribuisce a ciascun interessato il diritto di conoscere quali sono i dati che lo riguardano in possesso del Titolare e come vengono utilizzati, nonché di ottenere, la copia, la cancellazione, nonché l’aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l’integrazione, nonché la limitazione dei dati.

E’ inoltre riconosciuto ai sensi dell’art. 7 in capo all’interessato il diritto a revocare il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali.

Le richieste avanzate per l’esercizio dei diritti possono essere inoltrate al titolare del trattamento scrivendo all’indirizzo e-mail comunicato.

Ogni interessato ha il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità descritte sul sito web dell’Autorità: <https://www.garanteprivacy.it/>

ambiente non ha mai ricevuto alcun reclamo o denuncia relativa alla violazione della privacy dei clienti, né ha subito furti o danneggiamenti di tali dati.

[418-1]

8.7. Attività di progettazione, ricerca e innovazione

Fin dalla nascita della nostra azienda, nel 1984, la sostenibilità e l'innovazione sono stati due elementi fondamentali della nostra attività.

PROGETTI PER I CLIENTI

Da sempre abbiamo dato priorità, nella progettazione degli interventi rivolti ai clienti, a **soluzioni mirate a promuovere l'utilizzo di materiali derivanti da attività di recupero, a minimizzare il ricorso alla discarica per lo smaltimento finale del materiale di risulta e a promuovere l'adozione di tecnologie di disinquinamento.**

PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

In questi anni i nostri tecnici esperti di progettazione sono stati coinvolti, con partners di ricerca nazionali pubblici e privati ed aziende di produzione, in **progetti di ricerca e sviluppo** relativi alla messa a punto di **metodologie e tecnologie di disinquinamento, monitoraggio e mappatura inquinanti, sviluppo di software e banche dati per il monitoraggio di inquinanti.**

Le attività che si sviluppano sui temi della sostenibilità ambientale riguardano la produzione industriale e la realizzazione di bonifiche e nuove infrastrutture, della sicurezza sui luoghi di lavoro, comprensivo dei rischi psicosociali e della sicurezza alimentare.

Ad oggi **promuoviamo l'avanzamento delle conoscenze sui temi della sostenibilità, dell'ambiente e della sicurezza sui luoghi di lavoro** attraverso il **progresso tecnologico**, lo studio e la proposta di **soluzioni innovative.**

Le **attività di ricerca** rappresentano un punto di incontro tra enti di ricerca pubblici e privati ed il mondo della produzione; il progresso scientifico e le innovazioni proposte, sempre fondate sulla sostenibilità ambientale, contribuiscono a **migliorare gli standard di vita e di lavoro** nei diversi settori economici e produttivi.

PARTNERSHIP CON UNIVERSITA' E ENTI DI RICERCA

Negli anni abbiamo sviluppato numerose partnership con Università ed Enti di Ricerca tramite la realizzazione di progetti strategici e multidisciplinari, focalizzati su tematiche incentrate sulla diffusione della cultura dell'innovazione. Attraverso **stage e tirocini formativi**, di conseguenza, abbiamo favorito la crescita delle risorse umane.

9. INTERVISTA A PATRIZIA VIANELLO, founding partner di ambiente spa



La dott.ssa Patrizia Vianello, che nel 1984 ha fondato **ambiente**, ha rilasciato un'intervista sui temi della sostenibilità e dell'innovazione nella loro correlazione con il mondo imprenditoriale.

Sin dalla sua nascita **ambiente** ha messo al centro della propria attività, con una visione che ha percorso i tempi, quella che oggi è comunemente definita sostenibilità ambientale.

Quale è stato il percorso per arrivare a questa cultura condivisa che pone

le persone e il pianeta al centro, e quale la strada ancora da percorrere?

Si è trattato di un percorso lungo e complesso, non spontaneo.

Eventi naturali (alluvioni, esondazioni, frane) e industriali (Seveso, Bophal e Chernobyl) catastrofici, tra gli anni '70 e '80, hanno fortemente sensibilizzato il mondo culturale, scientifico e istituzionale nonché l'opinione pubblica, sulla maturazione di un problema "ambientale" globale.

Negli anni '80, a seguito di un'azione forte della allora Comunità Europea, ha preso il via in Italia un'intensa

evoluzione normativa in tema di ambiente e sicurezza del lavoro. Le aziende del mondo industriale hanno dovuto confrontarsi con nuove norme e adempimenti legislativi che hanno comportato modifiche importanti nei loro cicli di produzione. In seguito, negli anni 2000, anche il settore delle grandi costruzioni infrastrutturali ha dovuto affrontare la tematica ambientale e mettere in discussione le tradizionali metodologie di lavoro.

Inizialmente, dunque, il percorso verso la sostenibilità, non è stato certo né volontario né virtuoso.

Si è dovuto sempre passare dall'obbligatorietà e dalla cogenza delle norme e dei controlli, attraverso un processo lungo 40 anni ed ancora oggi nel pieno del suo corso.

Oggi la cultura ambientale è ampiamente diffusa, condivisa e spesso caratterizzata non più solo dall'obbligatorietà della legge, ma anche dalla volontarietà e dalla convinzione del valore.

La recente pandemia COVID, ormai abbastanza uniformemente riconosciuta come effetto di uno spostamento degli equilibri climatici ed ambientali globali, ha senz'altro accelerato la maturazione della sensibilità verso il tema della sostenibilità ambientale e la diffusione di una cultura ambientale spontanea, proattiva e impegnata sia da parte dell'imprenditore che del cittadino.

Come il mondo della produzione e del lavoro possono concretamente dare il proprio contributo?

Il mondo produttivo può offrire un contributo fondamentale.

Anche se non è l'unico, infatti, a contribuire all'incremento del riscaldamento globale e dell'inquinamento in generale, con politiche industriali e tecnologiche innovative, può ridurre le emissioni nocive ed inquinanti, risparmiare la produzione di rifiuti pericolosi, efficientare i consumi energetici, ridurre l'utilizzo di materiali e sostanze pericolose, ridurre i consumi idrici e l'inquinamento di acque fluviali, freatiche e marine, migliorare la qualità ambientale di materiali e sostanze utilizzati.

Quanto conta oggi, a fronte delle emergenze pandemiche e climatiche, la capacità di innovare in una azienda?

La capacità di innovare è fondamentale, ma non di semplice ed immediata applicazione. Molte aziende devono essere supportate per poter essere messe nelle condizioni di poter affrontare questo percorso.

Se per una grande azienda, organizzata e strutturata, è semplice trovare idee e risorse da investire in ricerca e innovazione, per le piccole-medie aziende, che rappresentano una grande parte del tessuto produttivo del nostro Paese, non è altrettanto facile.

La transizione ecologica trasformerà fortemente il mondo della produzione e dei servizi. Molti avranno bisogno di progetti e risorse per innovare e avviare nuovi cicli di vita, ma ci sarà anche chi non avrà questa possibilità. Non mancheranno produzioni e servizi “maturi”, non più compatibili con i nuovi obiettivi economici ed ambientali, così come d'altronde già successo dagli anni '90. Non tutti saranno in grado di integrarsi nella transizione ecologica ed allora serviranno ancora di più supporti e risorse per avviare produzioni e servizi totalmente nuovi e sostenibili.

La necessità di questo processo innovativo spaventa per la sua portata. Politiche di sostegno mirate, concertate a livello di Unione Europea, saranno decisive.

Che rapporto c'è, a tuo avviso, tra sostenibilità ed innovazione?

Il legame potrebbe non essere evidente ad una prima riflessione, ma per affrontare i temi della sostenibilità in modo efficace non possono bastare esperienza e routine. La sostenibilità, nelle sue accezioni di oggi, è un tema nuovo per il mondo imprenditoriale e necessariamente deve passare attraverso nuovi processi e nuovi obiettivi.

La ricerca per l'innovazione, pur partendo dall'esperienza e dalle competenze attuali, è indispensabile per puntare all'abbreviazione ed alla

certezza dei processi, alla digitalizzazione diffusa. Il tutto, peraltro, a vantaggio del miglioramento della produttività e della marginalità aziendale, oltretutto della sostenibilità ambientale.

Sostituire processi produttivi consolidati può essere una difficoltà per la piccola impresa, spesso priva di strumenti idonei e giusta consapevolezza.

Tuttavia, io penso che l'industria manifatturiera non sia poi completamente estranea ai processi di innovazione, tecnologica e organizzativa. Ai fini della produttività e sulla base della competenza dell'esperienza, le aziende hanno sempre “innovato”, in proprio e tra le proprie mura, senza però averne consapevolezza e senza riconoscere come veri processi d'innovazione i cambiamenti fatti.

Oggi, in ogni modo, è tempo più che mai che le piccole e medie aziende decidano di farsi supportare nell'analisi dei propri processi e nell'individuazione di nuove soluzioni organizzative e tecnologiche. Soprattutto la digitalizzazione dei processi, nelle sue fondamentali interdipendenze con la sostenibilità ambientale, diventa di difficile applicazione se non collegata a specifico know-how.

La sostenibilità si concretizza nei tre pilastri ESG, Environmental, Social, Governance. Quindi anche social e governance...

Il tema sociale è ampio, dalle discriminazioni di genere allo sfruttamento del lavoro. Nel contesto del nostro particolare settore di attività, non mi riferisco solo al lavoro nero, ma anche a fenomeni meno dirompenti, ma non marginali, come lo sfruttamento del lavoro professionale. Nella catena di fornitura, spesso le gare al massimo ribasso si traducono in pressioni che vanno a pesare sulle piccole realtà e sui loro dipendenti. Le piccole e medie società professionali si assumono l'onere di formare i giovani tecnici, colmando il gap tra mondo della scuola e mondo del lavoro, per poi perderli perché grandi società, magari anche committenti, offrono facilmente posizioni più vantaggiose a chi è già formato.

Sarebbe importante che le tante risorse messe a disposizione dalla nostra Europa, non si traducessero solo in ricadute positive per i grossi players dell'economia nazionale, ma si spalmassero su tutte le filiere produttive facendo sentire i loro effetti anche sul mondo della piccola e media impresa di tutti i settori economici.

Nel nostro settore, purtroppo, assistiamo in questo momento ad un'importante ripresa del mercato in termini di aumento della domanda delle nostre attività, ma siamo ancora molto statici in termini di riconoscimento del loro valore economico. Continuano le gare a ribassi massimi e comunque a ribassi

molto forti e tutti noi siamo ancora costretti a lavorare a prezzi stressati. Nella S di Social dovrebbe essere compreso anche il valore del riconoscimento del lavoro e della professionalità di fornitori e partners.

La parità di genere come asset nello sviluppo di ambiente

Io sono sempre stata a favore delle "quote rosa" e non mi sento proprio di snobbarle, come invece diverse donne fanno.

Non siamo tutte uguali, in grado di sostenere gli stessi sforzi e gli stessi impegni caratteriali per una conquista in campo aperto di posizioni qualificate, in qualunque contesto si agisca.

L'intelligenza e la capacità non necessariamente devono accompagnarsi ad espressioni forti ed energiche del carattere. Un'intelligenza brillante può fare coppia con un carattere timido e mite, in difficoltà a rivendicare apertamente diritti e incarichi.

Bisogna garantire a tutte, dunque, parità di crescita e carriera.

Con questo non considero di certo le Quote Rosa un punto di arrivo ma un mezzo, uno strumento necessario, fino a che le cose non cambieranno veramente e le opportunità saranno veramente Pari.

A volte le donne scelgono volontariamente di non dedicarsi al lavoro o di rinunciarci, mi è capitato di assistere a qualche caso anche

nella nostra azienda. Ho sempre rispettato queste scelte, anche se la sensazione che non fossero veramente libere scelte autonome, bensì risultati di condizionamenti familiari, mi hanno sempre un po' sfiorato.

In ambiente abbiamo sempre creduto tutti, ritengo, nella parità di genere e la presenza femminile anche in posizioni di responsabilità. È sempre stata significativa.

Quale rapporto esiste tra azienda e territorio locale?

Il rapporto tra imprese e territorio è un rapporto importante.

Il territorio ha bisogno delle imprese, che portano occupazione, lavoro, valore aggiunto e benessere, le imprese hanno bisogno del territorio per attingere forza lavoro, infrastrutture di supporto, indotto, talvolta anche opportunità di lavoro. Quanto più interconnesso, il rapporto tra un territorio e le sue imprese è un

rapporto che porta energia e opportunità ad entrambi, uno scambio reciproco e fondamentale di sostenibilità sociale.

Il nostro rapporto con il territorio locale purtroppo è sempre stato poco gratificante.

Il mondo istituzionale e quello delle imprese non hanno quasi mai dato particolari segnali di apprezzamento per la nostra realtà imprenditoriale.

Ad oggi lavoriamo pochissimo con Istituzioni locali e quasi nulla con il mondo imprenditoriale locale.

Non è così ovunque. Ci sono anche territori in cui le aziende sono fortemente radicate ed interconnesse con il loro contesto locale ed in cui creare valore aggiunto sul proprio territorio viene considerato un valore sociale di riferimento.

Purtroppo, il fattore Social della triade ESG ha ancora molta strada da fare....

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Informativa	No. di pagina	Omissione
GRI 102: INFORMATIVA GENERALE 2016	PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
	102-1 Nome dell'organizzazione	10	-
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	20	-
	102-3 Luogo della sede principale	10	-
	102-4 Luogo delle attività	10	-
	102-5 Proprietà e forma giuridica	10	-
	102-6 Mercati serviti	10, 21	-
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	56, 45	-
	102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	56	-
	102-9 Catena di fornitura	41	-
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	9	-
	102-11 Principio di precauzione	42	-
	102-12 Iniziative esterne	18, 19	-
	102-13 Adesione ed associazioni	18	-
	STRATEGIA		
	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	6	-
ETICA E INTEGRITA'			
102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	38, 39	-	
GOVERNANCE			

GRI Standard	Informativa	No. di pagina	Omissione
	102-18 Struttura della governance	16	-
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	29, 30	-
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	-	Tutti i lavoratori della Società sono inquadrati in contratti collettivi nazionali di lavoro.
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	29	-
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	29	-
	102-44 Temi e criticità chiave sollevati	33, 34, 35	-
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE			
	102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	29, 30	-
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetro dei temi	29	-
	10-47 Elenco dei temi materiali	34, 35	-
	102-48 Revisione delle informazioni	-	Non applicabile, essendo il primo report redatto dalla Società.
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	-	Non applicabile, essendo il primo report redatto dalla Società.
	102-50 Periodo di rendicontazione	9	-
	102-51 Data del report più recente	-	Non applicabile, essendo il primo report redatto dalla Società.

GRI Standard	Informativa	No. di pagina	Omissione
	102-52 Periodicità della rendicontazione	9	-
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	9	-
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione- in conformità ai GRI standards	9	-
	102-55 Indice dei contenuti GRI	80	-
	102-56 Assurance esterna	-	Non è stata svolta assurance esterna.
GRI 103: MODALITA' DI GESTIONE 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	34, 35, 37, 44, 48, 55, 64	-
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	37, 44, 48, 55, 64	-
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	37, 44, 48, 55, 64	-
GRI 200: ECONOMICO	GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]		
	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	45	-
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	45	-
	GRI 205 ANTICORRUZIONE 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]		
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	40	-
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	40	-

GRI Standard	Informativa	No. di pagina	Omissione
GRI 300: AMBIENTALE	GRI 302 ENERGIA 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]		
	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	49	-
	GRI 303 ACQUA E SCARICHI IDRICI 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]		
	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	51	-
	303-5 Consumo di acqua	51	-
	GRI 305 EMISSIONI 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]		
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	52	-
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	52	-
	GRI 306 SCARICHI IDRICI E RIFIUTI 2018 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]		
	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	53	-
GRI 307 COMPLIANCE AMBIENTALE 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]			
307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	-	L'organizzazione non ha identificato alcuna non conformità alle leggi e/o alle normative ambientali.	
GRI 400: SOCIALE	GRI 401 OCCUPAZIONE 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]		
	401-1 Nuove assunzioni e turnover	56	-
	GRI 403 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]		
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	58	-	

GRI Standard	Informativa	No. di pagina	Omissione
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	58	-
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	58, 59	-
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	58	-
	403-9 Infortuni sul lavoro	60	-
GRI 404 FORMAZIONE E ISTRUZIONE 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]			
	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	63	-
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	63	-
GRI 405 DIVERSITA' E PARI OPPORTUNITA' 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]			
	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	61	-
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	61	-
GRI 406 NON DISCRIMINAZIONE 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]			
	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	62	Non sono stati registrati episodi di discriminazione.
GRI 413 COMUNITA' LOCALI 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]			

GRI Standard	Informativa	No. di pagina	Omissione
	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	65	-
GRI 417 MARKETING ED ETICHETTATURA 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]			
	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	70	-
GRI 418 PRIVACY DEI CLIENTI 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]			
	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	73	-
GRI 419 COMPLIANCE SOCIOECONOMICA 2016 – Modalità di gestione [103-1, 103-2, 103-3]			
	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	-	L'organizzazione non ha rilevato non conformità con leggi e normative.